



RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE

anno 2022

INTRODUZIONE

In base a quanto disposto dal comma 6, dell'art.151 del D. Lgs n.267/2000, richiamato dall'art.231 del medesimo decreto, con la presente Relazione si intendono illustrare i risultati raggiunti, in relazione ai programmi esposti nei documenti contabili di previsione relativi all'esercizio 2022, assieme agli altri contenuti previsti dal comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Con l'approvazione del Rendiconto di gestione si conclude il processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del Bilancio di Previsione e l'annessa Relazione Previsionale e Programmatica 2022 nella logica di gestione introdotta dal Decreto Legislativo 77/95, ora TUEELL, approvato con Dlgs. N. 267 del 18 agosto 2000. Anche per l'anno 2022 si è provveduto ad approvare il PEG e si è affidata la gestione del bilancio ai Responsabili dei Servizi (deliberazione di G.C. n. 21 del 28/03/2022).

Precisate le finalità che l'Amministrazione ha inteso perseguire in sede previsionale, e in corso di esercizio con le opportune variazioni al bilancio, specificate l'entità e i mezzi di reperimento delle risorse da destinare al finanziamento delle spese correnti e d'investimento, questo rappresenta il naturale momento nel quale si verifica la capacità economica e finanziaria dell'Ente di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in altrettanti risultati tangibili. L'attività e la gestione finanziaria del bilancio sono state costantemente monitorate nel corso dell'anno e successivamente aggiornate con i risultati conseguiti negli ultimi mesi dell'anno (da ottobre a dicembre 2022).

La gestione dell'esercizio finanziario 2022 è stata ancora in parte influenzata dall'emergenza COVID e in misura ancor maggiore dal forte rincaro dei prodotti energetici aggravato dalla crisi determinata dalla guerra in Ucraina, che hanno causato forti incrementi delle spese per le utenze e per altre materie prime e grande incertezza circa l'andamento delle previsioni di spesa. Lo Stato ha trasferito risorse specifiche pari a € 63.676,00 per far fronte all'incremento delle spese per elettricità e gas, e ha consentito di utilizzare anche i fondi da fondone COVID non ancora utilizzati per la medesima finalità. Nel caso del comune di Carrè le maggiori spese per elettricità e gas rispetto al 2019 sono state di € 81.233,00 e le risorse da Fondone Covid utilizzate per tali rincari sono state di € 17.557,00.

Per quanto riguarda la certificazione COVID, nel 2022 sono state sostenute spese derivanti da Covid al netto dei ristori di spesa pari a € 72.643. Le risorse non utilizzate al 31/12/2021 da Fondone COVID ammontavano a € 142.330,27, di cui 32.129,14 provenienti da fondi TARI 2020. Inoltre nel corso del 2022 sono stati utilizzati parte dei fondi TARI 2020, che non rientrano nella certificazione, per € 13.411,81.

Di conseguenza sono stati vincolati in avanzo di amministrazione € 56.275,46 di cui € 18.717,33 da fondi TARI 2020. Essendo il 2022 l'ultimo anno interessato dall'emergenza COVID, tali somme saranno restituite allo Stato. Tuttavia non è ancora stato chiarito se dovranno essere restituite anche le somme derivanti dal c.d. fondo per la TARI 2020. Prudentemente sono stati vincolati in avanzo € 56.275,46.

Si ricorda che nel 2020 il Comune di Carrè ha ricevuto euro 50.834,00 per ristori specifici di spesa, euro 7.669,00 per ristori specifici di entrata ed euro 162.601,37 per il c.d. fondone per le funzioni fondamentali. Nel 2021 euro 52.096,00 per ristori specifici di spesa, euro 20.240,00 per ristori specifici di entrata ed euro 18.950,61 per il c.d. fondone per le funzioni fondamentali. Nel 2022 ha ricevuto ristori specifici di spesa per € 67.162,00 (in gran parte per i rincari delle utenze) e ristori specifici di entrata per € 650,00. Ciò significa che in 3 anni lo Stato ha elargito € 380.202,98, di cui il Comune ha speso o ha compensato minori entrate per € 323.927,52.

Gli uffici sono stati impegnati nel corso dell'anno per realizzare, nei diversi settori di attività, oltre che gli specifici obiettivi dell'Amministrazione, anche l'attività ordinaria istituzionale dell'ente.

Gran parte dei programmi proposti sono stati realizzati, e gli uffici hanno seguito gli indirizzi che l'Amministrazione ha dato durante l'anno, pur nella situazione ancora difficile e incerta. Per i singoli interventi e gli specifici obiettivi raggiunti si rinvia ai contenuti dello stato di attuazione riportato in seguito.

Il 2015 è stato il primo anno nel quale sono stati applicati i nuovi principi contabili della c.d. contabilità armonizzata introdotta dal D.Lgs. 118/2011 e successivamente modificata col D.lgs. 126/2014.

In applicazione alle disposizioni riguardanti la riforma della contabilità pubblica degli enti territoriali, entrata in vigore per tutti gli enti locali gradualmente e per il Comune di Carrè a decorrere dal 2015, come il bilancio di previsione, anche il conto di bilancio 2015 è stato redatto secondo i modelli previgenti e le regole di cui al D.Lgs. 267/2000 con valenza autorizzatoria, affiancato ai soli fini conoscitivi da quello redatto secondo i nuovi modelli di cui al D.Lgs. n.118/2011.

Il 2016 è stato il primo anno nel quale accanto all'attuazione dei principi della contabilità armonizzata si sono utilizzati con valenza autorizzatoria anche i nuovi modelli di cui al D.Lgs. n.118/2011, almeno per quanto riguarda la contabilità finanziaria, il cosiddetto conto di bilancio. Per quanto riguarda invece la contabilità economico patrimoniale con delibera di consiglio comunale n. 44 del 30 settembre 2015, l'amministrazione ha deciso di usufruire della possibilità di proroga dell'applicazione della contabilità economico patrimoniale ex D.Lgs. 118/2011 e della redazione del bilancio consolidato al 2017, possibilità data ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti. Conseguentemente nel 2016 e per l'ultima volta il conto economico e quello patrimoniale sono stati redatti ancora in base ai vecchi schemi e criteri.

Nel 2017 anche la contabilità economico-patrimoniale è stata conformata ai nuovi principi del D.Lgs. n.118/2011, in particolare a quelli espressi nell'allegato 4/3. Conseguentemente si è dovuto procedere alla riclassificazione dello stato patrimoniale in base ai nuovi schemi e alla successiva redazione del conto economico e dello stato patrimoniale per l'anno 2017 con le nuove regole della contabilità armonizzata.

Le nuove regole in materia di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. n.118/2011 e s.m. hanno interessato la gestione a partire dall'esercizio 2015, in particolare il riaccertamento straordinario dei residui ha fatto da raccordo tra l'esercizio 2014 con le vecchie regole e l'esercizio 2015 con l'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziato", e con la disciplina del fondo pluriennale vincolato.

La tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziato", comporta :

- che << (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati.

(...) L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza (...)>>

- l'introduzione della disciplina del "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;

- l'applicazione del principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare una apposita posta contabile di accantonamento al fondo svalutazione crediti per le entrate di dubbia e difficile esazione.

Il Fondo pluriennale vincolato:

a) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quelli in cui è accertata l'entrata. Tale saldo finanziario garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate ma imputate agli esercizi successivi a quello in corso;

b) è un accantonamento contabile iscritto sia in entrata che in spesa dei nuovi schemi di bilancio, al fine di correlare le entrate di competenza di un esercizio con le relative spese impegnate nel medesimo esercizio, ma imputate agli esercizi successivi, e di consentirne l'immediato utilizzo, senza dover attendere che l'entrata confluisca nel risultato di amministrazione;

c) trae origine dal concetto di competenza finanziaria "potenziata", come sopra specificato, secondo cui le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata rappresenta le risorse provenienti dagli esercizi precedenti destinate a dare copertura agli impegni assunti nel corso di tali esercizi ma imputati all'esercizio cui si riferisce il bilancio o agli esercizi successivi. Pertanto l'importo iscritto in entrata contabilmente rappresenta una fonte di finanziamento già realizzata e non ancora di fatto utilizzata.

Il fondo pluriennale iscritto in spesa rappresenta, invece, le spese che sono trasferite agli esercizi successivi quando diverranno esigibili.

Nei documenti contabili i fondi vincolati pluriennali cumulativi in entrata e spesa sono rappresentati distintamente, secondo la natura delle risorse accertate e alle spese cui sono destinati, in fondo pluriennale vincolato di parte corrente e in conto capitale.

Il fondo consente di rappresentare contabilmente con trasparenza ed attendibilità la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, nonché il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E SUA COMPOSIZIONE

In base alle nuove regole contabili l'avanzo di amministrazione è dato dal fondo di cassa finale + residui attivi finali – residui passivi finali – fondo pluriennale vincolato in uscita di parte corrente e di parte capitale. Applicando questa formula l'esercizio 2022 chiude con un avanzo pari ad € 1.695.002,18.

Tale risultato si può scomporre nel risultato della gestione di competenza pari a € 392.464,57 e nel risultato della gestione dei residui pari a € 1.302.537,61.

Il risultato della gestione della competenza a sua volta è dato dai saldi della gestione corrente e della gestione investimenti.

Si riporta di seguito una tabella che espone tali dati e dimostra anche la composizione dell'avanzo. Quest'ultima è estremamente importante perché il dato che conta sono i fondi liberi: se questi fossero negativi l'importo va iscritto nel bilancio in corso tra le spese al fine di ripianarlo.

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2022 risulta così composto:

fondi accantonati	€ 893.954,16
fondi vincolati	€ 131.504,02
fondo destinati ad investimenti	€ 38.510,11
fondi liberi	€ 631.033,89

I fondi accantonati sono composti in questo caso da quattro voci: l'indennità di fine mandato del sindaco maturata sino al 31/12/2022 per € 5.690,88, il fondo crediti di dubbia esigibilità per € 863.124,33, il fondo rinnovi contrattuali per € 15.138,95 e il fondo rischi contenziosi per € 10.000,00.

CONTEGGI PER AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022

FONDO CASSA INIZIALE	946.297,92		
RISCOSSIONI	3.497.356,02		
PAGAMENTI	3.217.839,79		
FONDO CASSA FINALE	1.225.814,15		
RESIDUI ATTIVI FINALI	1.649.542,30	di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00
RESIDUI PASSIVI FINALI	673.158,91		
F.P.V. USCITA SPESE CORRENTI	107.037,05		
F.P.V. USCITA SPESE C/CAPITALE	400.158,31		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.695.002,18		
DA GESTIONE DI COMPETENZA			
F.P.V. ENTRATA SPESE CORRENTI	82.179,73		
F.P.V. ENTRATA SPESE C/CAPITALE	563.382,61		
ACCERTAMENTI IN COMPETENZA	3.366.138,73		
IMPEGNI IN COMPETENZA	3.436.123,52		
AVANZO APPLICATO	324.082,38		
F.P.V. USCITA SPESE CORRENTI	107.037,05		
F.P.V. USCITA SPESE C/CAPITALE			

	400.158,31		
RISULTATO DI COMPETENZA	392.464,57		
DI CUI	GESTIONE CORRENTE		
	F.P.V. ENTRATA SPESE CORRENTI	82.179,73	
	ENTRATE CORRENTI	2.570.005,68	
	SPESE CORRENTI	2.406.063,26	
	QUOTE CAPITALE MUTUI	40.785,03	
	F.P.V. USCITA SPESE CORRENTI	107.037,05	
	RISULTATO GESTIONE CORRENTE	98.300,07	
	ONERI DESTINATI ALLA GESTIONE CORRENTE	52.000,00	
	AVANZO VINCOLATO APPLICATO ALLE SPESE CORRENTI	135.067,31	
	AVANZO ACC.TO APPLICATO ALLE SPESE CORRENTI	21.750,00	
	RISULTATO GESTIONE CORRENTE		307.117,38
	di cui da cap. 2482 f.do crediti di dubbia esigibilità	129.703,93	
	di cui destinato all'indennità di fine mandato del sindaco	1.835,00	
	di cui destinato al fondo rinnovi contrattuali	4.050,00	
	DIFFERENZA		171.528,45
	GESTIONE INVESTIMENTI		
	F.P.V. ENTRATA SPESE C/CAPITALE	563.382,61	

ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI	346.217,82	
ONERI DESTINATI ALLA GESTIONE CORRENTE	52.000,00	
AVANZO APPLICATO	167.265,07	
SPESE PER INVESTIMENTI	539.360,00	
F.P.V. USCITA SPESE C/CAPITALE	400.158,31	
RISULTATO GESTIONE INVESTIMENTI		85.347,19
SPESE PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI		-
RISULTATO NETTO		85.347,19
di cui per economie da FPV per fondi vincolati	2.219,51	di cui 67,96 derivanti da oneri
di cui economie da FPV per fondi destinati ad investim.	4.215,67	di cui 94,25 derivanti da oneri tutti oneri di cui da vincolare per il fondo per il culto € 682,50
di cui per maggiori entrate da oneri rispetto alle spese	30.901,63	
di cui per altre maggiori entrate in c/capitale (cap. 540/E)	3.177,72	
di cui da cap. 574/E Contributi dal fondo adeguamento prezzi da non vincolare	275,82	
di cui per entrate da cap. 525/E non impegnate	1.591,68	di cui 459,00 da vincolare per rest.anticipata mutui
di cui da cap. 568/E Contributi da imprese (per indennizzi assicurativi)	8.097,92	di cui 1413,92 per palestra interc.le
di cui da cap. 547/E contributi regionali per spese già		

	5.014,24
effettuate (da non vincolare)	
da avanzo applicato destinato ad investimenti e proveniente da oneri	13.235,23
da avanzo destinato ad investimenti	16.617,77
	85.347,19

DA GESTIONE RESIDUI

AVANZO NON APPLICATO	1.314.202,42	di cui accantonati per FCDE € 780.458,16 - fondi per rinnovi contrattuali 11.088,95 - per fine mandato sindaco 3.860,94 - fondo contenziosi € 10.000,00 - di cui fondi vincolati € 38.520,07 (*) e fondi liberi per € 470.274,30
SALDO DA RIACCERTAMENTO	-	
	11.737,35	fondi liberi
		fondi vincolati
	72,54	fondi investimenti
RISULTATO DA RESIDUI	1.302.537,61	

AVANZO COMPLESSIVO 1.695.002,18

così ripartito

fondi accantonati di cui

indennità fine mandato sindaco	5.690,88
fondo crediti di dubbia esigibilità	

	863.124,33			
fondo rinnovi contrattuali	15.138,95			
fondo contenziosi	10.000,00			
totale fondi accantonati	893.954,16			
fondi vincolati per estinzione anticipata mutui	14.658,73		per legge	da alienazioni immobili
fondi vincolati per fondo per il culto	798,29		per legge	CAP. 600/E
fondi vincolati per abbattimento barriere arch.	5.409,36	dalla eliminazione residui passivi al cap. 1880/U	da contributi	CAP. 124/E
fondi vincolati per Covid da contributo per sanificazione seggi elettorali	2.654,06	(**)	da contributi	CAP. 80/E
fondi vincolati da proventi da permessi di costruire	43.548,61		per legge	CAP. 600/E
fondi vincolati ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 per acquisto attrezzature e beni mobili	2.219,51		per legge	di cui 67,96 da oneri
fondi vincolati da fondone	56.275,46	di cui per TARI proveniente dal 2020 € 18.717,33	per legge	CAP. 75/E
fondi vincolati per ristori da IMU turistica	5.940,00		per legge	CAP. 75/E
totale fondi vincolati	131.504,02			
fondi destinati ad investimenti	38.510,11			
saldo fondi destinati ad investimenti	38.510,11			
fondi liberi	631.033,89			

1.695.002,18

(*) i fondi vincolati dal rendiconto precedente e non utilizzati nel 2022 si suddividono come segue:

per estinzione anticipata mutui	14.199,73
fondo vincolato per il culto	115,79
per abbattimento barriere architettoniche	5.409,36
per COVID per sanificazione seggi elettorali	2.654,06
fondi vincolati da fondone	10.201,13
per ristori IMU turistica	5.940,00
	38.520,07

(**) ricevuti dallo stato	2.891,23	nel 2020
utilizzati	237,17	nel 2020
da vincolare	2.654,06	

ANALISI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLE PREVISIONI

ENTRATE

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI
Titolo 1^ Entrate tributarie	1.907.750,00	1.951.272,00	1.975.332,05
Titolo 2^ Trasferimenti correnti	214.061,00	334.342,00	290.158,90
Titolo 3^ Entrate extratributarie	290.537,00	314.203,00	304.514,73
Titolo 4^ Entrate in conto capitale	1.414.187,11	1.144.589,27	346.217,82
Titolo 5^ Entrate da riduz.att.finanziarie	-	-	-
Titolo 6^ Accensione prestiti	-	-	-
Titolo 7^ Anticipazione da tesoriere	300.000,00	300.000,00	-
Titolo 9^ Entrate per conto terzi	795.000,00	995.000,00	449.915,23
SUB-TOTALE	4.921.535,11	5.039.406,27	3.366.138,73
Avanzo applicato		324.082,38	
Fondo pluriennale vincolato sp. Correnti	-	82.179,73	
Fondo pluriennale vincolato sp. Conto capitale	-	563.382,61	
TOTALE	4.921.535,11	6.009.050,99	

USCITE

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI
Titolo 1^ Spese correnti	2.466.558,00	2.850.024,04	2.406.063,26
Titolo 2^ Spese in conto capitale	1.288.308,11	1.792.357,95	539.360,00
Titolo 3^ Spese per incremento att.fin	-	-	-
Titolo 4^ Rimborso prestiti	71.669,00	71.669,00	40.785,03
Titolo 5^ Chiusura anticipaz.tesoriere	300.000,00	300.000,00	-
Titolo 7^ Spese conto terzi	795.000,00	995.000,00	449.915,23
TOTALI	4.921.535,11	6.009.050,99	3.436.123,52

Per commentare gli scostamenti tra previsioni iniziali e definitive del 2022, occorre premettere che il bilancio di previsione 2022 è stato approvato a fine marzo, prima dell'approvazione del rendiconto di gestione 2021. Conseguentemente con l'operazione di riaccertamento dei residui è stato necessario correggere non solo i residui, ma anche riallineare gli stanziamenti dei capitoli in base agli accertamenti e agli impegni re-imputati all'esercizio 2022 e gli stanziamenti in entrata dei Fondi Pluriennali Vincolati di parte corrente e di parte in conto capitale (si veda la delibera di Giunta n. 29 del 27 aprile 2022).

Nel corso del 2022 sono state approvate 3 variazioni urgenti da parte della Giunta Comunale e poi ratificate dal Consiglio comunale e 2 variazioni approvate direttamente dal Consiglio Comunale, oltre a 3 prelievi dal Fondo di Riserva.

Con queste variazioni l'equilibrio di parte corrente è passato da € - 95.000,00 a € - 52.000,00 ed è stato coperto da proventi da permessi di costruire. Inoltre con tali variazioni sono state applicate anche le quote di avanzo accertate con l'approvazione del rendiconto 2021 per € 324.082,38 di cui € 167.265,07 destinati ad investimenti ed € 156.817,31 (questi ultimi vincolati per € 135.067,31 – in gran parte da Fondone COVID - e accantonati per rinnovi contrattuali per € 21.750,00) destinati a spese correnti.

Da ultimo con la delibera di Giunta Comunale n. 29 del 15 maggio 2023 è stato approvato il riaccertamento dei residui per il rendiconto 2022 con la reimputazione di impegni e accertamenti agli esercizi successivi e la definizione dei Fondi Pluriennali Vincolati in uscita.

Per quanto riguarda le entrate correnti, gli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali sono dovuti a varie voci:

- alle entrate tributarie per incrementi delle previsioni del gettito TARI di € 21.500,00, del gettito di addizionale comunale per € 16.000 e del Fondo di solidarietà comunale per € 3.400,00;
- alle entrate da trasferimenti per i contributi statali per le utenze di luce e gas per € 63.676,00, per trasferimenti per le elezioni politiche, per contributi per alunni con disabilità girati all'ULSS, per contributi per scuole materne e asili nido e per contributi regionali a sostegno degli affitti; questi ultimi due non sono arrivati entro fine anno e quindi sono stati movimentati nel 2013;
- alle entrate extra-tributarie per maggiori entrate da dividendi, da IVA detratta per split commerciale e da affitti.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale gli scostamenti più consistenti sono dovuti alle operazioni di riaccertamento propedeutiche al rendiconto 2021 e quello del 2022. Si tratta di quei contributi in conto capitale che vengono reimputati da un anno all'altro conformemente all'andamento della spesa, per cui identico effetto lo troviamo anche nel titolo 2[^] della spesa. Nel lato spesa, però, si aggiungono anche le spese finanziate con FPV.

Si analizzano ora le spese. Per meglio comprendere i successivi ragionamenti si ricorda che le previsioni comprendono la voce dei capitoli di spesa classificati come Fondo pluriennale vincolato e quindi re-imputati nel 2023. Gli impegni invece non comprendono gli impegni re-imputati e finanziati con Fondo pluriennale vincolato.

Per quanto riguarda la previsione delle spese correnti, quella finale ammonta a ca. 384.000,00 euro in più rispetto a quella iniziale. Questa differenza è dovuta al riaccertamento ordinario approvato nel 2022 che ha reimputato ca. 82.000 euro di impegni dal 2021. Altre maggiori spese sono dovute all'applicazione di avanzo derivante da fondi vincolati per ca. 135.000 euro (trattasi del fondone COVID che ha finanziato varie spese in ambito sociale per contributi alle famiglie in difficoltà, per progetti per i giovani e gli anziani, per le utenze e altre voci) e da fondi accantonati per € 21.750,00 (per i rinnovi contrattuali del personale). Altre spese sono collegate a ulteriori trasferimenti previsti in corso d'anno, ca. 120.000, di cui più della metà sono i ristori di spesa per le utenze di luce e gas.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale la differenza tra previsioni iniziali e finali è determinata sia dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui di maggio 2022, con la quale sono state re-imputate spese in conto capitale per € 563.382,61 finanziate con Fondo Pluriennale Vincolato e per € 269.840,53 finanziate con alcuni trasferimenti in conto capitale (dallo stato, dalla regione, da altri enti pubblici), reimputati al 2022 assieme ai relativi impegni di spesa del titolo 2[^], sia dal riaccertamento del 2023 con il quale sono stati reimputati al 2023 impegni finanziati con i relativi accertamenti per € 609.611,81.

Altre maggiori previsioni di spesa sono collegate alle variazioni approvate nel corso dell'anno con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per spese di investimento per 167.265,07 euro e altre maggiori entrate previste in particolare per proventi da permessi di costruire.

Gli impegni invece non comprendono gli impegni re-imputati e finanziati con Fondo pluriennale vincolato, che per il titolo 2[^] ammontano a € 400.158,31. L'altra parte della differenza si spiega per le mancate vendite di fabbricati e terreni per ca. 304.200 euro, per i mancati trasferimenti previsti per € 396.000,00 per il Ponte Tavani e la manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione, per altre minori entrate pari a € 73.500 euro e per le economie di spesa della parte investimenti pari a ca. 85.000 euro.

Si passa ora ad analizzare gli scostamenti tra previsioni definitive e accertamenti/impegni, iniziando con le entrate.

Tra le entrate tributarie lo scostamento più consistente riguarda le entrate ordinarie da IMU, che hanno superato le previsioni di ca. 7.500 euro. Per quanto riguarda invece gli obiettivi di recupero IMU per € 140.000,00 e TASI per € 10.500,00 sono stati pienamente raggiunti, anzi leggermente superati per ca. 4.000 euro. Infine sono stati accertati ca. 5.000 euro in più di addizionale comunale e 7.500 euro in più di TARI.

Per quanto riguarda il titolo 2[^], si rilevano minori introiti da contributi regionali per ca. 22.500 euro ed in particolare per assegni di cura e sollievo per le famiglie e per contributi a sostegno delle locazioni compensati da minori spese correnti. Per i contributi statali non sono pervenuti i contributi per asili nido e scuole materne per ca. 16.200 euro, che arriveranno nel corso del 2023. Altri minori trasferimenti per ca. 9.500 euro si sono registrati per la gestione della scuola media e palestra intercomunale per la quota delle spese di gestione a carico del Comune di Chiuppano.

Per quanto concerne il titolo 3[^], lo scostamento negativo più significativo si registra per i capitoli relativi ai proventi da sanzioni del codice della strada e altre sanzioni per ca. 6.600 euro, in particolare in quanto il consorzio di polizia locale non ha emesso ruoli nel 2023 per le multe accertate e non incassate.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, sono state realizzate minori alienazioni di fabbricati per 77.000,00 euro e terreni per 227.200,00 euro, che sono state riproposte nel bilancio di previsione 2023.

Si registrano minori contributi statali che erano stati previsti a finanziamento di due nuove opere per la sistemazione del Ponte Tavani e per la manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione per complessivi € 396.000,00, altri minori contributi statali per ca. 27.000 euro sono relativi ad opere che si sono invece chiuse con un risparmio di spesa, per cui anche i relativi contributi sono stati ridotti.

Era prevista, inoltre, una entrata per somme pagate in più ad una impresa appaltatrice per ca. 73.500 euro, ma tale previsione è stata spostata anch'essa al bilancio 2023.

Infine si sono registrati ca. 3.000 euro di incassi in più rispetto al previsto per i proventi da permessi di costruire.

Per quanto riguarda il titolo 7[^] si osserva che nel corso del 2022 non è stato necessario ricorrere all'anticipazione di cassa.

Passando ad analizzare le spese correnti, è necessario premettere che lo scostamento tra impegni e previsioni definitive va letto considerando gli effetti che produce la nuova contabilità armonizzata. La differenza di cui sopra pari a 443.960,78 euro non costituisce interamente un risparmio di spesa, perché tra gli impegni non compaiono quelli re-imputati agli esercizi successivi col fondo pluriennale vincolato pari a € 107.037,05. In altre parole i capitoli di spesa classificati come F.P.V. uscita, anche se non registrano impegni, perché non possono farlo, tuttavia rappresentano spese finanziate con risorse dell'anno corrente e imputate negli esercizi successivi. Conseguentemente la differenza effettiva si riduce a € 336.923,73.

Inoltre, in base alla nuova contabilità armonizzata è obbligatorio accantonare delle somme al Fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità (lo stanziamento assestato nel bilancio 2022 era pari a € 129.703,93), tali somme, che non possono essere impegnate, confluiscono nell'avanzo e vengono utilizzate per integrare l'accantonamento a tale fondo, evidenziato nel calcolo della composizione dell'avanzo.

Confluiscono nell'avanzo di amministrazione anche i fondi per l'indennità di fine mandato del sindaco pari a € 1.835,00 e quello per i rinnovi contrattuali pari a € 4.050,00.

Gli effettivi risparmi di spesa rispetto alle previsioni si riducono quindi a € 201.334,80. Di seguito ci si sofferma sugli scostamenti più significativi.

Per quanto riguarda le spese del personale, si registrano risparmi per ca. 20.500 euro per il personale dell'area tecnica e per ca. 10.000 euro per il personale delle aree amministrativa e finanziaria, dovute a temporanei passaggi a part-time di dipendenti a tempo pieno, per minori spese per diritti di rogito rispetto al massimo previsto. Inoltre si registrano minori spese per trattamento accessorio per ca. 5.000,00 euro.

Si sono avuti risparmi per quasi 5.000 euro per incarichi esterni per i servizi tecnici, per quasi 2.500 euro per i servizi finanziari e per più di 4.000 euro per servizi legali.

Sono stati risparmiati c. 3.000 euro per servizi amministrativi e quasi 5.000 euro per sgravi e rimborsi di entrate comunali varie.

Altri risparmi sono collegati a minori contributi per gli asili nido e le scuole materne per 16.600 euro, sia come minori trasferimenti statali in entrata, sia come minori contributi in uscita.

Nell'ambito delle attività sportive si sono verificate minori spese per la custodia e la pulizia delle palestre per ca. 6.500 euro.

Altri scostamenti si sono verificati per la pubblica illuminazione per ca. 6.000,00 tra utenze e manutenzioni, per la manutenzione delle strade per quasi 12.000 euro e per la gestione del cimitero per ca. 2.400 euro.

Anche nell'ambito dei servizi sociali si sono registrate minori spese in particolare per contributi per ca. 33.000 euro, compensate da minori entrate, in particolare per assegni di cura e per contributi a sostegno delle locazioni. Tali movimenti si registreranno nel 2023 e dipendono dalle tempistiche della Regione.

Infine il fondo di riserva ordinario non è stato utilizzato per € 6.256,28.

Si analizzano ora le spese del titolo 2[^]. Da una lettura superficiale sembra che le spese sostenute siano state di € 539.360,00 a fronte di una previsione definitiva di euro 1.792.357,95. Invece alle somme impegnate si devono sommare anche gli investimenti stanziati nei capitoli di spesa F.P.V. e impegnati negli esercizi successivi, pari a € 400.158,31. In tal modo si arriva all'importo di € 939.518,31. Quindi il reale scostamento rispetto alle previsioni definitive è pari a € 852.839,64. Una parte di questo è dovuto alle economie da FPV e da altre economie rilevate con il riaccertamento dei residui pari a € 6.435,18 (queste costituiscono le normali economie di spesa che si verificano a chiusura delle opere o comunque a conclusione di un investimento finanziato con risorse provenienti da anni precedenti). La differenza di € 846.404,46 rappresenta i minori investimenti effettuati rispetto alle previsioni definitive.

Gli scostamenti più rilevanti hanno riguardato i seguenti interventi:

- il F.C.D.E di conto capitale previsto a fronte di un entrata poi non accertata per € 73.543,79;
- mancate opere varie per la viabilità quali la sistemazione del Ponte Tavani e del sentiero militare per 216.000 euro e la manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione per 180.000,00 e minori spese sempre per efficientamento della pubblica illuminazione per € 19.000,00;
- il rinvio delle manutenzioni al centro culturale Caradium per € 105.000,00, che dovevano integrare i lavori di ristrutturazione del 2[^] stralcio;
- il rinvio dell'integrazione prevista per i lavori di adeguamento sismico della scuola elementare per € 50.000,00;
- il rinvio di opere varie di urbanizzazione ca. 78.500 euro;
- il rinvio di altre manutenzioni per stabili comunali per ca. € 22.000,00;
- altri risparmi di spesa hanno riguardato gli incarichi professionali per € 44.000,00, i contributi ai comuni, ad imprese e a privati per spese di investimento per ca. € 31.000, e altre voci.

Per l'analisi degli investimenti, che invece sono stati finanziati nel 2022 si rinvia alla sezione dedicata allo stato di attuazione dei programmi.

Infine lo scostamento del titolo 3[^] è dovuto alla prevista estinzione anticipata di mutui, collegata alle alienazioni di beni immobili previste, ma per la quasi totalità non realizzate.

PERCENTUALI DI COPERTURA DI ALCUNI SERVIZI

Si accenna brevemente alle percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale e alla TARI.

I primi comprendono la mensa scolastica e gli impianti sportivi.

Per quanto riguarda la mensa scolastica, tale servizio è stato affidato in concessione dall'anno scolastico 2013/2014, per cui le relative entrate non sono più contabilizzate nel bilancio, mentre tra le spese sono registrate quelle determinate dalla differenza dovuta dal Comune tra la tariffa fissata per le famiglie e il costo complessivo di un pasto. Dall'anno scolastico 2021-2022 è stato sottoscritto un nuovo contratto con una tariffa di € 5,23 a pasto e un costo a carico della famiglie di € 4,50, conseguentemente la percentuale di copertura era pari all'86,04%. Dall'anno scolastico 2022-2023 la tariffa ha subito un forte incremento dovuto agli aumenti dei costi energetici e delle materie prime per cui il costo del pasto è passato ad € 6,28 e la tariffa a carico delle famiglie a € 5,00 con una percentuale di copertura pari al 79,62%. La percentuale media di copertura del 2022 si assesta quindi all'83,63%.

In valore assoluto nel 2022 la differenza a carico del Comune è stata pari a € 4.569,37 rispetto a quella dell'anno precedente pari a € 2.607,08.

Per gli impianti sportivi le entrate ammontano a € 29.731,18 (nel 2021 erano pari a € 19.684,04, nel 2020 € 18.184,14 e nel 2019 € 42.701,18), mentre le spese sono pari a € 52.219,40 (nel 2021 erano pari a € 42.767,61, nel 2020 € 26.241,47 e nel 2019 € 59.373,99). Tali dati sono diversi rispetto a quelli estrapolabili dal conto di bilancio, in quanto i dati finanziari devono essere rettificati per ripartire i costi tra le scuole e le palestre e ripartire i costi degli impianti sportivi tra utilizzo delle strutture per finalità istituzionali e utilizzo per finalità commerciali. Inoltre per la palestra intercomunale calcoliamo sia le entrate che i costi solo per la percentuale di pertinenza del Comune di Carrè.

Fatti tutti questi conteggi per i due impianti attualmente funzionanti e cioè la palestra della scuola elementare e quella per la scuola media, la percentuale di copertura del servizio risulta pari al 56,94%, mentre nel 2021 era del 46,03, nel 2020 era del 69,30% e nel 2019 del 71,92%.

Per l'esercizio 2020, a seguito dell'emergenza COVID, gli impianti hanno funzionato solo per una parte dell'anno conseguentemente si sono ridotte le entrate ma anche le spese, nel 2021 e ancor più nel 2022 le attività sono riprese, ma in modo meno intensivo, determinando una percentuale di copertura del servizio ancora inferiore rispetto agli anni pre-Covid.

Infine per quanto riguarda la TARI, anche per questa non ci si può basare solo sui dati finanziari, ma gli stessi vanno integrati con altri dati extracontabili, quali gli ammortamenti e con i costi del personale tecnico esterno ed interno, di quello amministrativo e di altri costi generali.

Per quanto riguarda l'esercizio 2022, a fine maggio è stato preso atto del Piano Economico Finanziario 2022 conformemente alle nuove modalità dettate da ARERA. Il totale del PEF è risultato pari a € 329.191,00 suddiviso tra parte variabile pari a € 217.850,00 e parte fissa pari a € 111.341,00.

Il totale utilizzato per il calcolo delle tariffe risulta pari a € 325.525,00 al netto della componente relativa alla detrazione di cui al comma 1.4 della Determinazione di Arera n. 2/2020-DRI.

Secondo le nuove regole ARERA il saldo di ciascun consuntivo TARI rientrerà nel calcolo del PEF del secondo esercizio successivo.

Il gettito accertato in bilancio è pari ad € 342.970,16 ed è al lordo delle riduzioni previste nel regolamento comunale a favore delle utenze non domestiche per l'emergenza COVID, pari a € 6.274,81, queste ultime contabilizzate tra le spese per contributi a favore di imprese.

Lo Stato all'interno del c.d. fondone per le funzioni fondamentali per il 2020 ha riconosciuto forfettariamente al Comune di Carrè per minor gettito TARI € 41.577,03, il quale detratta le agevolazioni riconosciute nel 2020 a favore di utenze non domestiche pari a € 6.936,18, ammontava per il 2021 a € 34.640,85. Nel 2021 lo Stato ha riconosciuto solo per utenze non domestiche ulteriori fondi pari a € 28.747,97. Tali fondi sono stati tutti utilizzati assieme anche ad una quota di quelli del 2020 pari a € 2.511,71. Conseguentemente nel 2022 restavano a disposizione € 32.129,14, che sono stati applicati nell'esercizio 2022 ed utilizzati per utenze non domestiche per € 6.274,81 e per utenze domestiche per € 7.137,00. Conseguentemente le somme non utilizzate per tale finalità sono ora pari a € 18.717,33. Ad oggi non è ancora chiaro se tali somme si dovranno o meno restituire allo Stato.

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il nuovo equilibrio di bilancio è normato dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018.

Dopo numerose richieste negli ultimi anni da parte dell'ANCI per alleggerire sensibilmente i vincoli derivanti dal patto di stabilità interno prima e dal saldo di finanza pubblica poi, la legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi.

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione (si legga, l'avanzo di amministrazione) e il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011. Dunque, ciò significa che l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato costituito ai sensi del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Nel corso del 2019 è stato emanato il D.M. 01/08/2019, che ha modificato il prospetto degli equilibri da allegare al rendiconto e che è stato visto per la prima volta col rendiconto 2019. Accanto al risultato di competenza, ha individuato altri due equilibri denominati equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo. Il primo si ottiene sottraendo al risultato di competenza gli accantonamenti effettuati nel bilancio a vario titolo (per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'indennità di fine mandato del Sindaco, per i rinnovi contrattuali del personale ecc.) e le risorse vincolate accertate e non impegnate. L'equilibrio complessivo tiene conto invece degli accantonamenti effettivi fatti in sede di rendiconto nell'avanzo. Il legislatore non ha specificato quali dei tre risultati vale ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica: la Commissione Arconet ha deciso che l'obbligo è quello di conseguire un risultato di competenza non negativo, inoltre ha indicato come obiettivo anche quello di rispettare l'equilibrio di bilancio, pur non essendo previste sanzioni in merito a quest'ultimo.

Comunque il Comune di Carrè nel 2022 li rispetta tutti e tre.

ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE

PARTE I - AVVIO DELLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

Il primo passo per l'avvio della nuova contabilità economico patrimoniale è stata la riclassificazione e rivalutazione del conto del patrimonio al 31/12/2016 redatto secondo lo schema del DPR 194/1996. Queste fasi sono state effettuate con l'approvazione della delibera di Consiglio comunale n. 22 del 4/06/2018 e l'apertura del nuovo stato patrimoniale all'1/01/2017.

Con l'approvazione del rendiconto di gestione 2017 non sono stati approvati gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico al 31/12/2017, ma sono stati solo allegati a scopo conoscitivo, usufruendo della possibilità di rinviare all'esercizio 2018 la contabilità economica-patrimoniale. Tale scelta ha comportato che contestualmente al rendiconto 2018 si sono approvati gli schemi del conto del patrimonio e del conto economico sia per l'anno 2017 che per l'anno 2018.

Nel 2017 e nel 2018 sono state apportate una serie di rettifiche per adeguarsi ai nuovi principi contabili.

In particolare nel 2017 si è provveduto ad iscrivere, tra la immobilizzazioni in corso dell'attivo e tra i debiti verso fornitori del passivo, i residui passivi anno 2016 e precedenti del titolo 2 della spesa, iscritti nel conto del patrimonio 2016 fra i conti d'ordine. Poi per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, lo stesso è stato portato a decremento del valore dei crediti complessivi. Il medesimo importo complessivo è andato in diminuzione della voce riserve del patrimonio netto.

Vi sono poi altre rettifiche che sono state apportate nel 2018, quali l'applicazione dei nuovi coefficienti di ammortamento previsti dal D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e l'operazione di scorporo dei terreni dai fabbricati sempre in base alla nuova normativa sulla contabilità armonizzata.

Con lo stato patrimoniale al 31/12/2019 è stata ulteriormente modificata la composizione del patrimonio netto per uniformarsi ad una FAQ di Arconet che ha specificato i conti che vanno a confluire nella voce Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. Per effetto di tale chiarimento la voce si è ridotta di € 7.976.037,46 e tale somma è stata destinata, assieme al risultato economico positivo del 2018 per € 117.653,74, a rimpinguare il fondo di dotazione, che è passato da -317.710,06 a + 5.000.000,00 e la voce riserve da risultato economico degli anni precedenti per € 2.775.981,14.

Si è così ritornati ad una struttura dello stato patrimoniale più vicina a quella all'1/01/2017 con un fondo di dotazione di simile misura. Si ricorda inoltre che in base al principio contabile:

“Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017 , che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell’attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite.”

Infine l’aggiornamento del principio contabile 4/3 del 1 settembre 2021 ha modificato la gestione delle riserve, che quindi è stata rivista con l’approvazione del rendiconto di gestione 2021.

PARTE II - IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2022

I risultati della gestione, evidenziati sotto l’aspetto finanziario dal conto del bilancio, sono determinati in termini economici e patrimoniali attraverso, rispettivamente, il conto economico e lo stato patrimoniale. La gestione economico-patrimoniale dell’esercizio nel suo complesso ha evidenziato una perdita di € 94.898,23.

Nel prosieguo del paragrafo sono riportate alcune indicazioni di carattere metodologico relative alla modalità di compilazione dei due documenti.

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza nella della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente¹.

¹ Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2022	2021	Variazioni
<i>D) Immobilizzazioni immateriali</i>	-	-	-
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 2.285,53	€ 2.642,77	-€ 357,24
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 7.216,05	€ 13.811,63	-€ 6.595,58
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 9.501,58	€ 16.454,40	-€ 6.952,82

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che

costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2022, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

<i>II) immobilizzazioni materiali</i>	2022	2021	Variazioni
<i>II 1 Beni demaniali</i>	€ 3.925.431,10	€ 3.819.122,06	€ 106.309,04
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 550,83	€ 563,64	-€ 12,81
1.3 Infrastrutture	€ 3.924.880,27	€ 3.818.558,42	€ 106.321,85
1.9 Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>III 2 Altre immobilizzazioni materiali</i>	€ 5.644.304,58	€ 5.691.125,07	-€ 46.820,49
2.1 Terreni	€ 1.853.980,72	€ 1.853.980,72	€ 0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 3.739.685,78	€ 3.781.770,62	-€ 42.084,84
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 14.586,68	€ 15.401,79	-€ 815,11
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 16.195,22	€ 14.968,57	€ 1.226,65
2.5 Mezzi di trasporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 7.916,31	€ 9.532,34	-€ 1.616,03
2.7 Mobili e arredi	€ 9.457,04	€ 12.633,51	-€ 3.176,47
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 2.482,83	€ 2.837,52	-€ 354,69
<i>III 3 immobilizzazioni in corso e acconti</i>	€ 4.712.014,55	€ 4.630.792,18	€ 81.222,37
Totale immobilizzazioni materiali	€ 14.281.750,23	€ 14.141.039,31	€ 140.710,92

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate in base al valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata, che corrisponde al costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione, trattandosi di partecipazioni in altri soggetti.

<i>IV) Immobilizzazioni finanziarie</i>	2022	2021	Variazioni
1 Partecipazioni in:	€ 136.829,00	€ 136.829,00	€ 0,00
<i>a) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) altri soggetti</i>	€ 136.829,00	€ 136.829,00	€ 0,00
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>a) altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 136.829,00	€ 136.829,00	€ 0,00

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

<i>Macro voce</i>	<i>Incidenza</i>	<i>Valore</i>
I) Immobilizzazioni immateriali	0,07%	€ 9.501,58
II) Immobilizzazioni materiali	98,99%	€ 14.281.750,23
IV) Immobilizzazioni finanziarie	0,95%	€ 136.829,00
<i>Totale immobilizzazioni</i>	100,00%	€ 14.428.080,81

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variare le immobilizzazioni dall'01/01/2022:

<i>Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni</i>	<i>Valore</i>
Immobilizzazioni all'01/01/2022	€ 14.294.322,71
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 40.042,20
Ammortamenti 2022	-€ 323.366,20
Variazioni finanziarie 2022	325.815,05
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 171.351,45
Totale immobilizzazioni al 31/12/2022	€ 14.428.080,81

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro-voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

II Crediti	2022	2021	Variazioni
1 Crediti di natura tributaria	€ 291.407,38	€ 310.570,29	-€ 19.162,91
<i>a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) altri crediti da tributi</i>	€ 289.414,82	€ 297.756,78	-€ 8.341,96
<i>c) crediti da fondi perequativi</i>	€ 1.992,56	€ 12.813,51	-€ 10.820,95
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 447.773,19	€ 664.889,65	-€ 217.116,46
<i>a) verso amministrazioni pubbliche</i>	€ 436.023,10	€ 653.139,56	-€ 217.116,46

<i>b) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) verso altri soggetti</i>	€ 11.750,09	€ 11.750,09	€ 0,00
3 Verso clienti ed utenti	€ 31.124,02	€ 33.278,70	-€ 2.154,68
4 Altri crediti	€ 16.113,38	€ 10.057,67	€ 6.055,71
<i>a) verso l'erario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) per attività c/terzi</i>	€ 201,48	€ 335,80	-€ 134,32
<i>c) altri</i>	€ 15.911,90	€ 9.721,87	€ 6.190,03
TOTALE CREDITI	€ 786.417,97	€ 1.018.796,31	-€ 232.378,34

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

<i>Riepilogo quadratura crediti / residui attivi</i>	<i>Valore</i>
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 786.417,97
F. sval. crediti	€ 863.124,33
Totale crediti al 31/12/2022	€ 1.649.542,30
Residui attivi da conto di bilancio	€ 1.649.542,30
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2022 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

<i>IV Disponibilità liquide</i>	2022	2021	Variazioni
1 Conto di tesoreria	€ 1.225.814,15	€ 946.297,92	€ 279.516,23
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 1.225.814,15	€ 946.297,92	€ 279.516,23
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 1.225.814,15	€ 946.297,92	€ 279.516,23

D) RATEI E RISCOINTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*riscointi attivi*).

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative. Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve.

L'aggiornamento del principio contabile 4/3 del 1 settembre 2021 ha modificato la gestione delle riserve.

La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021.

A) PATRIMONIO NETTO	2022	2021	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 0,00
II Riserve	€ 7.141.168,61	€ 7.077.104,11	€ 64.064,50
<i>b) da capitale</i>	€ 259.062,94	€ 259.062,94	€ 0,00
<i>c) da permessi di costruire</i>	€ 462.524,30	€ 494.770,08	-€ 32.245,78
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>			
<i>d) indisponibili e per beni culturali</i>	€ 3.463.997,98	€ 3.538.173,97	-€ 74.175,99
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>f) altre riserve disponibili</i>	€ 2.955.583,39	€ 2.785.097,12	€ 170.486,27
III Risultato economico dell'esercizio	-€ 94.898,23	-€ 21.581,26	-€ 73.316,97
IV Risultati economici di esercizi precedenti	€ 416.662,87	€ 438.244,13	-€ 21.581,26
V Riserve negative per beni indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 12.462.933,25	€ 12.493.766,98	-€ 30.833,73

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2021 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;

- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle altre riserve disponibili.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2022	2021	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 30.829,83	€ 46.699,89	-€ 15.870,06
TOTALE FONDI TISCHI ED ONERI (B)	€ 30.829,83	€ 46.699,89	-€ 15.870,06

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle

immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2022	2021	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 187.294,19	€ 228.079,22	-€ 40.785,03
<i>a) prestiti obbligazionari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) v/altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) verso banche e tesorerie</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) verso altri finanziatori</i>	€ 187.294,19	€ 228.079,22	-€ 40.785,03
2 Debiti verso fornitori	€ 359.604,36	€ 166.829,44	€ 192.774,92
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 130.080,59	€ 101.631,75	€ 28.448,84
<i>a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 72.352,88	€ 63.784,01	€ 8.568,87
<i>c) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>e) altri soggetti</i>	€ 57.727,71	€ 37.847,74	€ 19.879,97
5 Altri debiti	€ 185.515,96	€ 194.762,06	-€ 9.246,10
<i>a) tributari</i>	€ 31.843,68	€ 32.724,79	-€ 881,11
<i>b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	€ 5.671,66	€ 6.265,57	-€ 593,91
<i>c) per attività svolta per c/terzi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) altri</i>	€ 148.000,62	€ 155.771,70	-€ 7.771,08
TOTALE DEBITI (D)	€ 862.495,10	€ 691.302,47	€ 171.192,63

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

<i>Riepilogo quadratura debiti / residui passivi</i>	<i>Valore</i>
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 862.495,10
Iva a debito	-€ 2.042,00
Debiti di finanziamento	-€ 187.294,19
Debiti per interessi passivi	€ 0,00
Totale debiti al 31/12/2022	€ 673.158,91
Residui passivi da conto di bilancio	€ 673.158,91
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2022 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano i contributi agli investimenti) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2022	2021	Variazioni
I Ratei passivi	€ 47.663,20	€ 45.949,46	€ 1.713,74
II Risconti passivi	€ 3.036.391,55	€ 2.981.698,14	€ 54.693,41
I Contributi agli investimenti	€ 3.032.901,63	€ 2.978.208,22	€ 54.693,41
<i>a) da altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 3.032.901,63	€ 2.978.208,22	€ 54.693,41
<i>b) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2 Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri risconti passivi	€ 3.489,92	€ 3.489,92	€ 0,00
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 3.084.054,75	€ 3.027.647,60	€ 56.407,15

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 2.978.208,22
Aumento contributi investimenti	€ 211.423,32
Diminuzione contributi investimenti (x quota amm. Attivi e altri movimenti)	€ 156.729,91
CONSISTENZA FINALE	€ 3.032.901,63

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso (depositi cauzionali presso il tesoriere) e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2022	2021	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 400.158,31	€ 563.382,61	-€ 163.224,30
2) Beni di terzi in uso	€ 38.732,62	€ 38.732,62	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 438.890,93	€ 602.115,23	-€ 163.224,30

Conto Economico

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta una perdita di € -94.898,23 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in

questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).

- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Contributi agli investimenti dove confluirebbero tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalle gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2022 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2021.

- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2022	2021	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 1.543.715,96	€ 1.496.332,88	€ 47.383,08
2 Proventi da fondi perequativi	€ 431.616,09	€ 427.057,42	€ 4.558,67
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 394.545,24	€ 351.560,32	€ 42.984,92
<i>a) Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 290.158,90	€ 253.516,67	€ 36.642,23
<i>b) Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 104.386,34	€ 98.043,65	€ 6.342,69
<i>c) Contributi agli investimenti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 151.078,10	€ 128.276,26	€ 22.801,84
<i>a) Proventi derivanti dalla gestione di beni</i>	€ 65.607,96	€ 59.737,97	€ 5.869,99
<i>b) Ricavi dalla vendita di servizi</i>	€ 5.855,53	€ 4.910,64	€ 944,89
<i>c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 79.614,61	€ 63.627,65	€ 15.986,96
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 114.669,23	€ 156.437,46	-€ 41.768,23
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 2.635.624,62	€ 2.559.664,34	€ 75.960,28

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2021. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificate ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.

- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati tra gli oneri straordinari e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.

- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto poco sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2022	2021	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 89.236,26	€ 60.386,25	€ 28.850,01
10 Prestazioni di servizi	€ 1.116.956,52	€ 1.071.222,65	€ 45.733,87
11 Utilizzo beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12 Trasferimenti e contributi	€ 400.145,80	€ 406.102,55	-€ 5.956,75
<i>a) Trasferimenti correnti</i>	€ 400.145,80	€ 394.398,77	€ 5.747,03
<i>b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 11.703,78	-€ 11.703,78
13 Personale	€ 673.028,16	€ 650.762,22	€ 22.265,94

14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 406.743,73	€ 372.493,94	€ 34.249,79
<i>a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 7.196,82	€ 6.846,49	€ 350,33
<i>b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 316.169,38	€ 303.039,76	€ 13.129,62
<i>c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) Svalutazione dei crediti</i>	€ 83.377,53	€ 62.607,69	€ 20.769,84
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
18 Oneri diversi di gestione	€ 52.247,78	€ 35.064,31	€ 17.183,47
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 2.738.358,25	€ 2.596.031,92	€ 142.326,33

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.

- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2022	2021	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 27.019,39	€ 13.230,00	€ 13.789,39
<i>a) da società controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) da società partecipate</i>	€ 27.019,39	€ 13.230,00	€ 13.789,39
<i>c) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 0,58	€ 0,90	-€ 0,32
Totale proventi finanziari	€ 27.019,97	€ 13.230,90	€ 13.789,07
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 5.074,78	€ 5.339,84	-€ 265,06
<i>a) Interessi passivi</i>	€ 5.074,78	€ 5.339,84	-€ 265,06
<i>b) Altri oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 5.074,78	€ 5.339,84	-€ 265,06
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	€ 21.945,19	€ 7.891,06	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2022.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2022	2021
22 Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 0,00	€ 0,00

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazioni di Beni Immobili n.a.c.

- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2022	2021	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 78.980,27	€ 133.131,40	-€ 54.151,13
<i>a) Proventi da permessi di costruire</i>	€ 52.000,00	€ 12.000,00	€ 40.000,00
<i>b) Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	€ 8.250,27	€ 57.630,77	-€ 49.380,50
<i>d) Plusvalenze patrimoniali</i>	€ 4.590,00	€ 32.777,00	-€ 28.187,00
<i>e) Altri proventi straordinari</i>	€ 14.140,00	€ 30.723,63	-€ 16.583,63
Totale proventi straordinari	€ 78.980,27	€ 133.131,40	-€ 54.151,13
25 Oneri straordinari	€ 43.695,06	€ 81.218,58	-€ 37.523,52
<i>a) Trasferimenti in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo</i>	€ 38.513,65	€ 44.626,84	-€ 6.113,19
<i>c) Minusvalenze patrimoniali</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) Altri oneri straordinari</i>	€ 5.181,41	€ 36.591,74	-€ 31.410,33

Totale oneri straordinari	€ 43.695,06	€ 81.218,58	-€ 37.523,52
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 35.285,21	€ 51.912,82	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 6.830,07	Minori residui passivi Tit. I (U)
Sopravvenienze attive	€ 708,84	Maggiori incassi
Sopravvenienze attive	€ 711,36	Allineamento fondo svalutazione crediti
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 8.250,27	

Voce E 25b		
Insussistenze dell'attivo	€ 19.203,72	Variazione accertamenti
Insussistenze dell'attivo	€ 3.353,00	Rimborsi di imposte e tasse correnti
Insussistenze dell'attivo	€ 163,00	Arretrati anni precedenti al personale a tempo indeterminato
Insussistenze dell'attivo	€ 15.793,93	Arretrati anni precedenti al personale a tempo indeterminato
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 38.513,65	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti all'Irap corrisposta dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.



Ricognizione obiettivi anno 2022

Metodologia di individuazione degli obiettivi per l'anno 2022

La definizione degli obiettivi per l'anno 2022 è confluita all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), un nuovo adempimento che, nell'intenzione del legislatore, costituisce una misura di semplificazione dell'attività programmatoria dell'Ente locale e ciò nonostante la disciplina normativa del PIAO non abbia previsto che all'interno di tale documento i Comuni con meno di 50 dipendenti compilino l'apposita sottosezione denominata "Performance".

Per l'anno 2022 è stata elaborata una nuova scheda tipo di rilevazione degli obiettivi di sviluppo, non ordinari.

Quello che segue, dunque, è un riepilogo delle schede così compilate con l'aggiunta di un'apposita riga riguardante il livello di raggiungimento dell'obiettivo prefissato.



Servizio amministrativo: Responsabile: Segretario comunale

Il Servizio si occupa delle attività di supporto alle attività degli Organi istituzionali (Consiglio e Giunta), del Sindaco e degli assessori non specifiche dei loro referati, cura inoltre direttamente l'organizzazione degli eventi e cerimonie istituzionali collaborando sia con uffici comunali che con associazioni ed enti esterni nell'ambito dei rapporti istituzionali di rappresentanza; collabora inoltre alla tenuta dei rapporti con la città gemellata e alle iniziative di promozione del Comune.

Il Servizio segue il complesso di attività di supporto riguardanti il servizio archivistico e il protocollo. Inoltre, gestisce le attività collegate al supporto hardware e software, nonché alle interconnessioni ed alle attività di sviluppo programmate in ambito informatico.

Cura l'archiviazione dei contratti e la gestione amministrativa dei servizi cimiteriali e delle concessioni cimiteriali.

Gestisce i servizi demografici e le attività di notificazione.

Cura gli adempimenti relativi ai servizi sociali.

Obiettivo 1

Obiettivo Strategico	Un nuovo ruolo per la struttura del Comune: informare ed aiutare il cittadino	
Obiettivo operativo gestionale	Redazione della carta dei servizi	
Responsabile Primario (CdR)	Segretario Comunale	
Contributors (altri CdR e/o soggetti esterni)	Tutti i servizi	
Risorse finanziarie disponibili	//	
Stakeholders	Qualunque cittadino, primariamente residente a Carrè	
Termini stimati di raggiungimento dell'obiettivo	31.12.2022	
LIVELLO DI PARTENZA (baseline)	Informazioni presenti nel sito del Comune prive di struttura ed organizzazione in un unico documento che ne garantisca la più agevole fruizione	
	INDICATORI DI RISULTATO	TARGET (traguardo atteso)
	Indicatore quantitativo e temporale Numero di servizi mappati nel corso del 2022	Entro il 31 dicembre, mappatura dei seguenti servizi erogati dal Comune: - ANAGRAFE - BIBLIOTECA - CULTURA - EDILIZIA PRIVATA - SERVIZI SOCIALI - SPORT - TRIBUTI
Fonte per la verifica dell'obiettivo	Presenza della Carta dei servizi nel sito web del Comune di Carrè	
Grado di raggiungimento dell'obiettivo	Obiettivo raggiunto. La carta dei servizi è pubblicata al seguente indirizzo: https://www.comune.carre.vi.it/c024024/images/carta%20dei%20servizi%20comune%20Carre.pdf	

Obiettivo 2

Obiettivo Strategico	Un nuovo ruolo per la struttura del Comune: informare ed aiutare il cittadino	
Obiettivo operativo gestionale	Avvio del riordino e della riorganizzazione dell'archivio corrente, di deposito e storico	
Responsabile Primario (CdR)	Segretario Comunale	
Contributors (altri CdR e/o soggetti esterni)	Tutti i servizi	
Risorse finanziarie disponibili	//	
Stakeholders	Interni	
Termini stimati di raggiungimento dell'obiettivo	31.10.2022	
LIVELLO DI PARTENZA (baseline)	Attualmente l'archivio storico è collocato nel locale all'ultimo piano dell'edificio che ospita la sala comunale, locale non più idoneo a contenere altri fascicoli. L'archivio di deposito deve essere strutturato (i fascicoli non sono più riordinati da tempo) e anche per esso deve essere trovata una soluzione localizzativa.	
INDICATORI DI RISULTATO		TARGET (traguardo atteso)
Indicatore quantitativo e temporale		
Considerata la mole e la varietà dei documenti giacenti nei locali di archivio, l'obiettivo prevede di avviare un'attività di verifica documentale, di programmazione dello sfoltimento e del riordino della documentazione, individuando la migliore localizzazione degli archivi e le modalità con le quali procedere allo scarto dei documenti non più utili.		Entro il 31 ottobre deve essere presentata una relazione contenente lo stato attuale degli archivi, una proposta di riorganizzazione degli spazi ed una strutturazione dello scarto di archivio
Fonte per la verifica dell'obiettivo	Relazione alla Giunta entro il 31 ottobre 2022	
Grado di raggiungimento dell'obiettivo	Quanto alla localizzazione della sede del nuovo archivio, con decisioni della Giunta Comunale del 4 aprile e del 21 novembre 2022 è stato individuato un locale del Centro Caradium, oggetto di un apposito intervento di ristrutturazione; la circostanza che lo stesso stabile ospita la biblioteca comunale fornisce garanzie per la vigilanza e la possibilità di accesso da parte di eventuali interessati. Quanto all'attività di scarto, si è ritenuto che tale attività non possa che andare di pari passo con quella di digitalizzazione degli archivi; a tal fine sono stati acquisiti preventivi - finanziabili con le economie dei fondi PNRR che sono stati richiesti ed ottenuti - per la digitalizzazione di tutte le pratiche	

edilizie (si osserva che attualmente tali documenti sono localizzati nella sede di Carrè, mentre il competente ufficio è ubicato in Chiuppano, circostanza che comporta oggettivi disagi sia per il personale che per l'utenza).
 Obiettivo realizzato al 100%

Obiettivo 3

Obiettivo Strategico	Un nuovo ruolo per la struttura del Comune: informare ed aiutare il cittadino	
Obiettivo operativo gestionale	Prenotazione on line delle sedi comunali e degli spazi pubblici	
Responsabile Primario (CdR)	Segretario Comunale	
Contributors (altri CdR e/o soggetti esterni)	-	
Risorse finanziarie disponibili	Risorse stanziare tra quelle per i servizi informatici	
Stakeholders	Cittadini, imprese, associazioni	
Termini stimati di raggiungimento dell'obiettivo	31.12.2022	
LIVELLO DI PARTENZA (baseline)	Attualmente tale servizio non è esistente	
INDICATORI DI RISULTATO		TARGET (traguardo atteso)
Indicatore temporale Implementazione dei servizi on-line, attraverso una piattaforma che consenta all'utente di prenotare una serie di locali e/o di spazi preindividuati.		Entro il 31 dicembre 2022 il servizio deve essere attivo
Fonte per la verifica dell'obiettivo	Relazione alla Giunta entro il 31 dicembre 2022	

Grado di raggiungimento dell'obiettivo

L'ufficio ha proposto di gestire tali prenotazioni con il canale già utilizzato per la prenotazione degli appuntamenti con il Sindaco e con i Servizi demografici. Peraltro, si è rivalutata la finalità dell'obiettivo alla luce delle indicazioni contenute nei bandi PNRR per i quali si è ottenuto il finanziamento, che prescrivono l'autenticazione dell'utente tramite CIE o SPID; per tali presupposti si è ritenuto che l'obiettivo fosse sovradimensionato rispetto ad un'utenza che non è in grado di beneficiare di tali nuovi strumenti.
Obiettivo progettato ma non realizzato.



Servizio finanziario: Responsabile: dr.ssa Monica Bertoldi

Il Servizio si occupa di tutte le attività inerenti la gestione economico/finanziaria e fiscale dell'Ente, quali ad esempio la gestione dei documenti di Bilancio e delle operazioni di entrata e di spesa, la gestione IVA, dello split payment, del reverse charge e di altri particolari regimi fiscali, la gestione della contabilità economica, delle scritture di rettifica e integrazione, la produzione dello stato patrimoniale e del conto economico.

Il Servizio si occupa, altresì, dell'Ufficio Economato e del servizio istruzione.

Competono al Servizio anche le competenze in materia tributaria, tra i quali gli adempimenti legati alle modifiche normative, alla predisposizione dei regolamenti, all'aggiornamento della modulistica. Per tutti i tributi viene svolta un'attività di controllo sulla correttezza delle denunce e dei versamenti effettuati con eventuale emissione di avvisi di accertamento

Obiettivo 1

Obiettivo Strategico	Sostegno alle attività esistenti e presupposti per la creazione di nuove	
Obiettivo operativo gestionale	Emissione avvisi di accertamento per IMU e TASI per completamento controllo anno di imposta 2019 e per la sola IMU eventuale avvio controllo anno 2020	
Responsabile Primario (CdR)	dr. ssa Monica Bertoldi	
Contributors (altri CdR e/o soggetti esterni)	-	
Risorse finanziarie disponibili	-	
Stakeholders	Tutti i cittadini per un sistema di tassazione più equo, che permette il contenimento della pressione fiscale	
Termini stimati di raggiungimento dell'obiettivo	31.12.2022	
LIVELLO DI PARTENZA (baseline)	Gli anni di imposta già controllati risalgono al 2018 e precedenti. Lo scorso anno il 2019 è stato solo avviato.	
INDICATORI DI RISULTATO		TARGET (traguardo atteso)
Indicatore di efficienza quantitativa: la sommatoria degli importi degli avvisi di accertamento notificati entro fine anno.		Gli stanziamenti inseriti in bilancio pari a 140.000 euro per l'IMU e 10.500 euro per la TASI.
Fonte per la verifica dell'obiettivo	Estrazione dati degli avvisi di accertamento emessi nel corso dell'esercizio 2022 dal programma CIW.	
Grado di raggiungimento dell'obiettivo	Per il recupero dell'evasione IMU sono stati emessi avvisi di accertamento per euro 142.300,74; per la TASI 12.334,80.	

Obiettivo 2

Obiettivo Strategico	Sostegno alle attività esistenti e presupposti per la creazione di nuove	
Obiettivo operativo gestionale	Predisposizione di rendiconti per la gestione della scuola e della palestra intercomunali	
Responsabile Primario (CdR)	dr. ssa Monica Bertoldi	
Contributors (altri CdR e/o soggetti esterni)	-	
Risorse finanziarie disponibili	-	
Stakeholders	Comune di Chiuppano	
Termini stimati di raggiungimento dell'obiettivo	Entro la fine dell'esercizio.	
LIVELLO DI PARTENZA (baseline)	Ultimo rendiconto inviato nel 2019 e relativo all'esercizio 2013.	
INDICATORI DI RISULTATO		TARGET (traguardo atteso)
Indicatore temporale e quantitativo Invio rendiconti al Comune di Chiuppano.		Entro il 31 dicembre 2022 inviare i rendiconti almeno per i 4 anni più vecchi (dal 2014 al 2017)
Fonte per la verifica dell'obiettivo	L'invio della PEC registrata al protocollo.	
Grado di raggiungimento dell'obiettivo	I rendiconti sono stati inviati secondo la seguente tempistica: - rendiconto 2014 inviato il 31.10.2022 prot. n. 11.342; - rendiconto 2015 inviato il 2.11.2022 prot. n. 11.392; - rendiconto 2016 inviato il 3.11.2022 prot. n. 11.465; - rendiconto 2017 inviato il 4.11.2022 prot. n. 11.488.	

Obiettivo 3

Obiettivo Strategico	Sostegno alle attività esistenti e presupposti per la creazione di nuove	
Obiettivo operativo gestionale	Miglioramento dei tempi di approvazione del bilancio di previsione.	
Responsabile Primario (CdR)	dr. ssa Monica Bertoldi	
Contributors (altri CdR e/o soggetti esterni)	I responsabili degli altri servizi	
Risorse finanziarie disponibili	-	
Stakeholders	Tutti i servizi comunali.	
Termini stimati di raggiungimento dell'obiettivo	15/02/2023	
LIVELLO DI PARTENZA (baseline)	Bilancio di previsione 2022-2024 approvato il 21/03/2022.	
INDICATORI DI RISULTATO		TARGET (traguardo atteso)
Indicatore temporale Tempi di approvazione del bilancio di previsione		In caso di proroga del termine legislativamente previsto, predisposizione della documentazione per il deposito entro il 31 gennaio 2023.
Fonte per la verifica dell'obiettivo	Delibera di consiglio.	
Grado di raggiungimento dell'obiettivo	Il bilancio di previsione 2023-2025 è stato approvato il 21 marzo 2023.	



Servizio sviluppo del territorio associato con il Comune di Chiuppano: Responsabile: arch. Daniela Donà

Lo Sportello unico per l'edilizia (SUE) è impegnato:

- nel rilascio dei provvedimenti autorizzatori nei termini previsti dalla normativa vigente;
- nel controllo del territorio in sinergia con la polizia locale;
- nella verifica delle agibilità, dei cantieri e della regolarità contributiva (DURC);
- nella verifica, conteggio e gestione degli oneri di urbanizzazione;
- nel diffondere ed aggiornare la modulistica via internet in modo da agevolare gli utenti e ridurre la necessità di ricorrere allo sportello fisico.

Quanto all'urbanistica, il Servizio comprende tra le sue principali attività: la realizzazione e gestione della strumentazione urbanistica generale che comprende il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e il Piano degli Interventi, nonché la redazione, attuazione e gestione degli strumenti di pianificazione attuativa.

Collabora, inoltre, con lo Sportello Associato per le Imprese (costituito dai Comuni di Thiene, Arsiero, Carrè, Chiuppano, Dueville, Laghi, Lastebasse, Marano Vicentino, Montecchio Precalcino, Pedemonte, Sarcedo, Tonezza del Cimone, Valdastico, Velo D'Astico e Villaverla), ufficio che accorpa nella stessa struttura le funzioni di Sportello Unico, competente per il territorio di Thiene, e di Sportello Associato per i comuni aderenti.

Obiettivo 1

Obiettivo Strategico	Politiche ambientali	
Obiettivo operativo gestionale	Redazione ed approvazione dello Studio di microzonazione sismica di secondo livello per i Comuni di Carrè e Chiuppano	
Responsabile Primario (CdR)	Arch. Daniela Donà	
Contributors (altri CdR e/o soggetti esterni)	Professionista esterno	
Risorse finanziarie disponibili	Somme stanziare negli appositi capitoli di bilancio	
Stakeholders	Tutti i cittadini, professionisti	
Termini stimati di raggiungimento dell'obiettivo	30 novembre 2022	
LIVELLO DI PARTENZA (baseline)	I Comuni sono dotati della sola microzonazione sismica di primo livello. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 244 del 09 marzo 2021 sono state approvate le nuove zonazioni sismiche dei Comuni; i Comuni di Carrè e Chiuppano, rispetto alla zonazione approvata dalla Delibera del Consiglio Regionale n. 67 del 3 dicembre 2003, sono stati riclassificati in zona 2 dalla precedente zona 3. Ciò comporta l'obbligo di redigere ed approvare uno studio di microzonazione sismica almeno di secondo livello, che deve essere applicato anche a tutti gli ambiti di urbanizzazione consolidata, di edificazione diffusa, nelle zone a servizi di interesse intercomunale e in quelle oggetto di accordi di programma con previsioni insediative o infrastrutturali	
INDICATORI DI RISULTATO		TARGET (traguardo atteso)
Indicatore temporale		
L'attività consiste nell'individuazione del professionista cui affidare l'incarico, nel supportare lo stesso nelle analisi e nei rapporti con il competente ufficio regionale, al fine della redazione del Piano di microzonazione sismica		Entro il 30 novembre 2022
Fonte per la verifica dell'obiettivo	Apposita deliberazione	
Grado di raggiungimento dell'obiettivo	Per Carrè il professionista è stato individuato e l'incarico affidato con determinazione n. 108 del 27 giugno 2022, per Chiuppano con determinazioni nn. 172 del 4 luglio 2022 e 281 del 28 dicembre 2022. Sono stati forniti tutti i dati e la collaborazione richiesta per la redazione dello studio.	

Obiettivo 2

Obiettivo Strategico	Politiche ambientali	
Obiettivo operativo gestionale	Redazione ed approvazione delle varianti urbanistiche al Piano degli interventi per i Comuni di Carrè e Chiuppano	
Responsabile Primario (CdR)	Arch. Daniela Donà	
Contributors (altri CdR e/o soggetti esterni)	Professionista esterno	
Risorse finanziarie disponibili	Somme stanziare negli appositi capitoli di bilancio	
Stakeholders	Tutti i cittadini, professionisti	
Termini stimati di raggiungimento dell'obiettivo	31 dicembre 2022	
LIVELLO DI PARTENZA (baseline)	Nel corso del 2021 si è ultimata l'istruttoria delle domande di variante pervenute da parte dei cittadini. Nel 2022, insieme agli studi di microzonazione sismica (vedi obiettivo sub 1), dovranno essere adottate le varianti urbanistiche	
INDICATORI DI RISULTATO		TARGET (traguardo atteso)
<p style="text-align: center;">Indicatore temporale</p> <p>L'attività consiste nell'istruttoria delle nuove domande pervenute, nei rapporti con i professionisti e con i cittadini, nell'esame in Giunta comunale dei singoli casi e nella proposta di adozione della variante.</p>		Entro il 31 dicembre 2022
Fonte per la verifica dell'obiettivo	Apposita deliberazione	
Grado di raggiungimento dell'obiettivo	Per tutto il 2022 è continuata l'attività istruttoria che ha previsto in alcuni casi, oltre a quelle già pervenute oggetto dell'obiettivo, l'arrivo di nuove richieste di variante che hanno comportato un ulteriore carico di lavoro. Per ognuna di esse è stata redatta un'istruttoria che si è posta all'attenzione dei referenti politici al fine della proposta di variante che, però, non può essere adottata in assenza dello studio di microzonazione sismica validato dal Genio civile regionale.	

Obiettivo 3

Obiettivo Strategico	Politiche ambientali	
Obiettivo operativo gestionale	Proposte di tematiche per un Regolamento uniforme relativo all'area collinare delle Bregonze	
Responsabile Primario (CdR)	Arch. Daniela Donà	
Contributors (altri CdR e/o soggetti esterni)	Professionista esterno	
Risorse finanziarie disponibili	----	
Stakeholders	Tutti i cittadini, professionisti	
Termini stimati di raggiungimento dell'obiettivo	31 dicembre 2022	
LIVELLO DI PARTENZA (baseline)	Il Comune ha in essere con i Comuni i cui territori insistono sull'area delle Bregonze un accordo di programma e una convenzione per la valorizzazione di tale zona collinare.	
INDICATORI DI RISULTATO		TARGET (traguardo atteso)
<p style="text-align: center;">Indicatore temporale</p> <p>L'attività consiste nell'istruttoria finalizzata all'istituzione di un tavolo tecnico con i rappresentanti degli altri Comuni e nell'elaborazione di alcune proposte comuni per l'utilizzo del territorio collinare.</p>		Entro il 31 dicembre 2022
Fonte per la verifica dell'obiettivo	Verbali del tavolo tecnico.	
Grado di raggiungimento dell'obiettivo	Il tavolo tecnico per la redazione del Regolamento edilizio intercomunale nella riunione del 1° dicembre 2022 ha concordato di proporre alcune modifiche, una delle quali (quella relativa alle recinzioni), rinviando ai singoli Piani urbanistici generali, determina la possibilità di discipline differenziate in relazione alle caratteristiche orografiche del territorio.	



Servizio tecnico manutentivo associato con il Comune di Chiuppano: Responsabile: geom. Giovanni Toniolo

L'ufficio si occupa dei lavori pubblici riguardanti nuove strutture, nonché la ristrutturazione e/o la manutenzione dei fabbricati e delle strade di competenza comunale. Lo studio e la caratterizzazione degli elaborati progettuali, secondo i diversi livelli di approfondimento (fattibilità, definitivo, esecutivo) prevede quale primo atto un attento esame delle condizioni in essere, nonché una valutazione sul loro sviluppo futuro.

Viene svolto un costante monitoraggio della rete di pubblica illuminazione.

Il servizio di manutenzione del verde viene in parte appaltato a ditte esterne. L'attività dell'ufficio relativamente all'appalto del verde è quella di gestire e coordinare l'operato della Ditta incaricata del servizio, in relazione a quanto contenuto in Capitolato. Nell'ambito della gestione di parchi pubblici l'ufficio controlla anche l'attività di apertura/chiusura dei parchi pubblici e degli acquisti che si rendono necessari sia per la sostituzione/posa di giochi esistenti, che per l'acquisto di nuove strutture ludiche, la piantumazione di nuove alberature, l'acquisto di cestini e panchine.

Al servizio compete anche la gestione ordinaria del Cimitero Comunale, nonché la cura dei procedimenti di alienazione di immobili e di accorpamento di immobili al demanio comunale.

Tra le competenze del servizio vi è anche quella relativa alla gestione dei rifiuti, tramite i rapporti con la società in house, affidataria del servizio.

Obiettivo 1

Obiettivo Strategico	Lavori pubblici	
Obiettivo operativo gestionale	Miglioramento del flusso informativo nei confronti degli Amministratori dei Comuni di Carrè e Chiuppano	
Responsabile Primario (CdR)	Geom. Giovanni Toniolo	
Contributors (altri CdR e/o soggetti esterni)	---	
Risorse finanziarie disponibili	---	
Stakeholders	Amministratori Comunali	
Termini stimati di raggiungimento dell'obiettivo	31 dicembre 2022	
LIVELLO DI PARTENZA (baseline)	Il servizio cura una gran mole di adempimenti collegati a lavori pubblici che vi è necessità di rendicontare periodicamente agli amministratori. Attualmente tali reports sono episodici e, in alcuni casi, ripetitivi, dovendo il servizio informare separatamente i vari amministratori.	
INDICATORI DI RISULTATO		TARGET (traguardo atteso)
<p style="text-align: center;">Indicatore temporale</p> <p>L'attività consiste nella predisposizione di un report mensile nel quale inserire le opere in corso ed, eventualmente, quelle in fase di istruttoria per le quali si ha necessità di avere indicazioni. Tali reports dovranno essere inseriti in apposita cartella informatica consultabile dagli amministratori.</p>		Entro l'ultimo giorno di ogni mese dovrà essere redatto il report mensile
Fonte per la verifica dell'obiettivo	Apposita cartella informatica	
Grado di raggiungimento dell'obiettivo	All'interno dei documenti informatici è stata rinvenuta una cartella "Stato att.Programmi_programmazione lavori" nella quale sono riportati mensilmente i reports delle opere.	

Obiettivo 2

Obiettivo Strategico	Politiche ambientali	
Obiettivo operativo gestionale	Approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)	
Responsabile Primario (CdR)	Geom. Giovanni Toniolo	
Contributors (altri CdR e/o soggetti esterni)	Società incaricata dello studio	
Risorse finanziarie disponibili	---	
Stakeholders	Tutti i cittadini	
Termini stimati di raggiungimento dell'obiettivo	31 dicembre 2022	
LIVELLO DI PARTENZA (baseline)	Nel corso del precedente anno si è provveduto a supportare la società nel reperimento di un gran numero di informazioni necessarie per la redazione del Piano	
INDICATORI DI RISULTATO		TARGET (traguardo atteso)
<p style="text-align: center;">Indicatore temporale</p> <p>Nel ricordare che l'iniziativa coinvolge più Comuni (alcuni dei quali aggiuntisi solo nel 2021), si evidenzia che l'attività consiste nella cura dei rapporti con la società incaricata e con gli altri Comuni coinvolti nell'iniziativa. Il Piano dovrà essere approvato entro il termine previsto.</p>		Entro il 31 dicembre 2022 deve essere formulata la proposta per l'approvazione del Piano
Fonte per la verifica dell'obiettivo	Apposita deliberazione	
Grado di raggiungimento dell'obiettivo	Al Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) si è aggiunto il Programma Locale per la Qualità dell'Aria (PQA). Tale ultimo programma, commissionato alla stessa società incaricata del PAESC d'area, è stato trasmesso al comune in data 17.01.2023; è seguita deliberazione di Giunta comunale di adozione (n. 10/2023). Il programma della qualità dell'area ha avuto un percorso privilegiato avendo ritenuto il Comune di non integrarlo nel PAESC in quanto vi sono differenze sostanziali esistenti fra l'Inventario del PQA e quelle del PAESC (redazione di IBE/IME).	

Obiettivo 3

Obiettivo Strategico	Sostegno alle attività esistenti e presupposti per la creazione di nuove	
Obiettivo operativo gestionale	Attività di revisione dei valori delle aree edificabili ai fini dell'applicazione dell'IMU.	
Responsabile Primario (CdR)	Responsabile del Servizio Finanziario	
Contributors (altri CdR e/o soggetti esterni)	La Responsabile del Servizio sviluppo del territorio e del servizio tecnico manutentivo	
Risorse finanziarie disponibili	5.000 euro	
Stakeholders	Tutti i contribuenti	
Termini stimati di raggiungimento dell'obiettivo	31 dicembre 2022	
LIVELLO DI PARTENZA (baseline)	I valori attualmente indicati nel regolamento IMU.	
INDICATORI DI RISULTATO		TARGET (traguardo atteso)
Avvio dell'attività di apposita commissione costituita da esperti del mercato immobiliare locale.		Relazione con suggerimenti sull'opportunità o meno di modificare i valori sinora utilizzati e in quale misura.
Fonte per la verifica dell'obiettivo	La relazione della commissione con gli eventuali nuovi valori proposti.	
Grado di raggiungimento dell'obiettivo	Con determinazione del Servizio Tecnico Manutentivo n. 287/2022 è stata nominata una commissione di esperti al fine di procedere alla revisione dei valori delle aree edificabili del Comune di Carrè per adeguarli maggiormente al valore venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, cioè il 2023, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione ed ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche; la commissione si è riunita e ha redatto due verbali che sono confluiti nella deliberazione consiliare n. 20/2023 che ha determinato il valore con decorrenza 1° gennaio 2023, come da intenzioni dell'obiettivo.	



Investimenti 2022

Sono stati finanziati con risorse rese disponibili nell'anno 2022, compreso l'avanzo di amministrazione applicato, spese di investimento per euro 733.643,57. Di seguito si riporta una tabella contenente le voci più rilevanti di tali spese.

Cap. 2631 – Lavori di adeguamento sismico della scuola elementare G. Pascoli finanziata con fondi regionali poi confluiti nel PNRR	€ 417.051,19	Il comune ha finanziato già dal 2021 il progetto prevedendo altri 50.000 euro ad integrazione del contributo. La parte finanziata con contributo è stata imputata direttamente all'esercizio 2022.
Cap. 2866 – Efficientamento energetico della pubblica illuminazione finanziato in gran parte con fondi PNRR	€ 39.938,85	In origine l'investimento era di 59.000 euro, di cui 50.000 da fondi PNRR e 9.000 da avanzo di amm.ne destinato ad investimenti e proveniente da oneri. L'opera in fase di conclusione si è ridotta e quindi il contributo sarà di € 33.846,48 e la parte a carico del Comune di € 6.092,37
Cap. 2796 – Manutenzione straordinaria palestra intercomunale	€ 135.000,00	Manutenzione straordinaria della copertura parte alta della palestra intercomunale.
Cap. 2511 – Manutenzioni varie su immobili comunali	€ 68.557,44	Trattasi di vari interventi che hanno interessato il Centro Culturale Caradium, il centro associativo in Via Roma, gli appartamenti ATER in Via Roma, il municipio e anche i miniappartamenti.

Considerazioni sullo stato attuale degli investimenti di anni precedenti:

Di seguito si riporta l'elenco degli investimenti non ancora conclusi avviati negli esercizi 2021 e precedenti:

1) Relativamente all'intervento di manutenzione delle strade collinari affidati alla ditta Slurry srl (via Rua, via Valdaro e via Ca' Vecchia) l'intervento è ultimato. E' stata approvata la contabilità finale dei lavori ed il costo finale dell'opera con det. n. 135 del 19.07.2022. *Restano da liquidare gli incentivi per l'ufficio tecnico.*

2) Realizzazione della rotatoria tra via Tedesca e via Monte Paù affidata alla ditta Brazzale srl. I lavori relativi al lavoro principale ed alle opere complementari (che concernono il miglioramento della viabilità nell'incrocio tra la via Tedesca e le vie G. Marconi e Rostone) sono stati ultimati ed è già stato incamerato il contributo concesso dalla Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 39/91. *Restano da pagare delle spese per frazionamenti ed effettuare alcuni contratti di acquisto terreni.*

3) Ristrutturazione delle ex scuole elementari - 1° stralcio affidata alla ditta Matix srl. I lavori sono ultimati. Approvato lo stato finale e certificato di regolare esecuzione. *Restano da liquidare i compensi per l'ufficio tecnico.*

4) Realizzazione rotatoria tra via Fondovilla e strada di accesso al cimitero affidata alla ditta Costruzioni Lovato srl. I lavori sono stati ultimati. *Rimane da definire l'acquisto di alcune aree da privati cittadini (restrizione ipoteca su b.c.n.c. frazionato), tra l'altro già pagate, e da rendicontare l'opera alla Provincia per incamerare il saldo del contributo.*

5) Lavori di asfaltatura affidati alla ditta Carta Isnardo spa: i lavori sono ultimati ed è stata approvata la contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione. *Restano da liquidare i compensi per l'ufficio tecnico.*

6) Lavori di asfaltatura affidati alla ditta Dalla Riva Antonio srl. I lavori sono stati ultimati, è stata approvata la contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione. *Restano da liquidare i compensi per l'ufficio tecnico.*

7) Ristrutturazione delle ex scuole elementari (2° stralcio di Euro 400.000,00) affidati alla ditta De Marchi Impianti srl. Il contratto con la ditta è stato risolto per grave inadempimento. Completata la relazione del DD.LL. sullo stato di consistenza. La relazione è prevista in approvazione

per la Giunta nel mese di giugno. Di seguito si procederà all'affidamento delle opere di completamento degli impianti con riparazione dei danni. In seguito si eseguiranno le opere mancanti per ottenere l'agibilità dei locali, in base alle disponibilità finanziarie residue.

8) Lavori di sistemazione strada silvo-pastorale di via Prà Pasenaro-Castello affidati alla ditta Costa Costruzioni Generali srl. I lavori sono stati realizzati ed è stata approvata la contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione.

Restano da liquidare i compensi spettanti all'ufficio tecnico.

9) Lavori di ristrutturazione della piazza XI Febbraio affidati alla ditta Battaglin Costruzioni srl. I lavori sono stati realizzati ed è stata approvata la contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione. *Restano da liquidare i compensi spettanti all'ufficio tecnico.*

10) Allargamento della strada di via Capovilla affidati alla ditta F.lli Lorenzi srl, una parte dei fondi sono stati destinati ad opere diverse, in particolare per la regimazione delle acque in zona collinare (vedi successivo precedente punto 11). Si è provveduto alla demolizione parziale di un fabbricato e di una recinzione (immobili di proprietà comunale ex Grendene) esistenti in fregio alla S.P. nr. 116. I lavori sono stati realizzati ed è stata approvata la contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione. *Restano da liquidare i compensi per l'ufficio tecnico.*

11) Nell'ambito di interventi di mitigazione del rischio idraulico l'Amministrazione utilizzando parte dei fondi del precedente punto 10) ha realizzato con la collaborazione del Consorzio la regimazione delle acque meteoriche lungo la strada di via M. Ortigara (curve del Castello). L'opera è conclusa. *Restano da liquidare i compensi spettanti all'ufficio tecnico.*

12) Manutenzione strade comunale di via Brenta affidati alla ditta Dalla Riva Antonio srl. L'opera è conclusa. *Restano da liquidare i compensi spettanti all'ufficio tecnico.*

13) Manutenzione di alcune strade collinari (via Cà Vecchia e Broiadosso) affidati alla ditta S.I.G. spa. L'opera è conclusa. *Restano da liquidare i compensi spettanti all'ufficio tecnico.*

14) Lavori di via Valdaro sistemazione movimento franoso (2° intervento) affidati alla ditta Coop. Popolo di Rotzo - costo Euro 170.000,00. Approvata la contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione. *Restano inoltre da liquidare i compensi all'ufficio tecnico.*

15) Asfaltatura 1° stralcio di Via Bianche affidati alla ditta Costruzioni Dal Maso snc. L'opera è conclusa. *Restano da liquidare i compensi spettanti all'ufficio tecnico.*

- 16) Manutenzione straordinaria di alcune strade comunali (Via Astico, Pilastrì, Rua e Cà Vecchia) da parte della ditta Mascotto Mario srl in ATI con Costruzioni Generali Girardini spa. L'opera è conclusa. *Restano da liquidare i compensi spettanti all'ufficio tecnico.*
- 17) Asfaltatura di Via Bianche - 2^a stralcio affidati alla ditta Saccardo Giuseppe srl per Euro 190.000,00. I lavori sono stati realizzati con erogazione del contributo regionale. *Restano da liquidare i compensi per l'ufficio tecnico.*
- 18) I lavori di demolizione di un fabbricato e di una recinzione ex proprietà Gallio da parte della ditta Dalla Riva Antonio srl. I lavori sono stati realizzati Restano da effettuare dei frazionamenti, il cui incarico è stato affidato nel 2022 e *da liquidare i compensi spettanti all'ufficio tecnico.*
- 19) Arretramento recinzione proprietà Apolloni da parte della ditta F.lli Lorandi. L'intervento è stato realizzato. *Sono in corso dei frazionamenti e sono ancora da liquidare gli incentivi spettanti all'ufficio tecnico.*
- 20) Lavori di adeguamento sismico della palestra intercomunale affidati alla ditta Michelin Aurelio in ATI con Lanaro srl. I lavori sono stati realizzati. Opera conclusa. *Restano da liquidare i compensi per l'ufficio tecnico;*
- 21) Lavori di ristrutturazione dell'impianto di illuminazione della palestra intercomunale affidati alla ditta F.lli Carollo srl. I lavori sono stati realizzati. *Restano da liquidare i compensi per l'ufficio tecnico.*
- 22) Interventi sull'impianto di riscaldamento (1° stralcio) della scuola elementare di Via Compans affidati alla ditta I.B. Impianti. *I lavori sono stati realizzati. Restano da liquidare i compensi per l'ufficio tecnico.*
- 23) Lavori di realizzazione nuovo marciapiede fronte SP. 116 - Lato Ovest di via Capovilla (2° stralcio) affidati all'Impresa Edile Abbadesse srl. I lavori sono stati realizzati. *Restano da liquidare i compensi spettanti all'ufficio tecnico.*
- 24) Sistemazione di Piazza degli Alpini. L'intervento ammonta a € 219.950,00 finanziato con contributo della Provincia per € 100.000,00, con contributo regionale per € 52.036. Approvata la contabilità finale e il CRE e introitata una parte dei contributi assegnati. Liquidati gli incentivi per l'ufficio tecnico nel 2022. Sono in corso il frazionamento delle aree per l'acquisizione al patrimonio comunale e la cessione di altre aree alla Provincia.
- 25) "L.R. 30/12/1991 nr. 39 art. 9 - interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale. Rotatoria all'intersezione tra le vie Tedesca, Marconi, Rostone e Monte Cengio" - CUP I11B14000600006. Approvato il CRE. Liquidati i compensi e definito il costo finale dell'opera. *Da*

completare decreto di esproprio di acquisizione delle aree.

26) Lavori per la messa in sicurezza della strada di via Capovilla (Legge 30 dicembre 2018 nr. 145) - CUP I17H19000290005 - € 56.000. Approvata contabilità finale e CRE impr. Battaglin - det.181/2020. Liquidati incentivi per l'ufficio tecnico nel 2022– *Il frazionamento delle aree è in corso.*

27) Manutenzione impianto idrosanitario della palestra intercomunale per spogliatoio atleti di casa e per spogliatoio ospiti. *Restano da liquidare i compensi per l'ufficio tecnico.*

28) Pista ciclabile in via Tedesca: Lavori per l'importo di € 116.000. Approvato lo stato finale e del C.R.E. det. 199/2022. Gli incentivi per l'ufficio tecnico sono stati liquidati nel 2022. Nel 2023 sono stati liquidati gli importi relativi alla revisione dei prezzi.

29) Lavori di manutenzione straordinaria dei manti asfaltici di alcune strade comunali" – CUP: I15F21001470004: Lavori affidati alla ditta Saccardo e conclusi a dicembre 2022. Approvata la contabilità finale e CRE con riconoscimento dei maggiori costi sostenuti dall'impresa per la realizzazione dei lavori e approvazione del costo finale dell'opera; *Restano da liquidare i compensi per l'ufficio tecnico.*

30) Lavori di consolidamento di due tratti di strada in via Monte Ortigara e in via Tavani - CUP I17H21007720004 - Euro 98.000,00. Completati i lavori affidati alla ditta Dal Maistro Unipersonale a fine 2022. Approvata la contabilità finale e CRE. Deve essere approvato il costo finale dell'opera; *Restano da liquidare i compensi per l'ufficio tecnico;*

31) Adeguamento sismico della scuola "G. Pascoli a Carrè" I18E18000410006 – importo complessivo € 467.051,19; Progettazione definitiva completata e verificata con necessità di integrazione dell'importo dell'opera e delle modalità di finanziamento. Risulta in corso la progettazione esecutiva.

ALTRE OSSERVAZIONI

Le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi

I residui con anzianità superiore ai cinque anni sono rappresentati per la stragrande maggioranza da crediti tributari (per avvisi di accertamento ICI/IMU e per tassa rifiuti), per i quali si è proceduto all'iscrizione a ruolo e che magari sono in fase di recupero rateale e per i quali, comunque, non è pervenuta comunicazione da parte di Equitalia di completa inesigibilità del credito. Gli altri residui di anzianità superiore ai cinque anni riguardano importi di contributi in conto capitale da pubbliche amministrazioni, per i quali si deve chiudere la procedura di rendicontazione.

Le spese del personale

La spesa del personale registrata nel 2022 è riferita a n. 18 dipendenti, oltre al Segretario comunale in convenzione con il Comune di Thiene, che funge da capo-convenzione e il Comune di Chiuppano. Nel corso del 2022 sono stati pagati gli stipendi conformemente all'ultimo contratto collettivo nazionale sottoscritto per il periodo 2019-2021 oltre agli arretrati contrattuali per gli anni 2019 e 2020, alle indennità di vacanza contrattuali e alle voci del trattamento accessorio. Per il pagamento degli arretrati degli anni precedenti sono stati prelevati dal fondo rinnovi contrattuali € 21.750,00.

La spesa del personale strettamente intesa (competenze continuative e accessorie e contributi macro 1.01) ammonta a € 687.271,35 a cui va aggiunta l'Irap per € 45.530,65.

E' stato rispettato il limite di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, pari a € 711.824,52, per quanto riguarda la spesa del personale in senso lato e il limite di cui all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 per quanto riguarda la spesa per personale flessibile (a tempo determinato, con convenzioni, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, lavoratori socialmente utili, vouchers...).

Il fondo per il miglioramento della produttività è stato quantificato secondo i criteri fissati dalle vigenti disposizioni e nei limiti dell'importo contrattato per il 2016.

Determinazione fondo crediti di dubbia esigibilità' (FCDE)

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2022 è stato calcolato col metodo ordinario, applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2018/2022 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Due sono le particolarità del conteggio di quest'anno:

- la prima riguarda il fatto che l'art. 107-bis del D.L. 18/2020 ha consentito di sostituire i dati del 2020 e del 2021, che risentono della crisi pandemica, con i dati del 2019 che quindi sono stati riportati tre volte;
- la seconda è che per i crediti di dubbia esigibilità più vecchi di 5 anni è stata accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità il 100% degli stessi crediti, conformemente all'orientamento espresso da alcune Corti dei Conti (es. Marche del. 49/2021).

Il fondo è stato calcolato con la media semplice dei rapporti annui ed è pari ad Euro 863.124,33.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto ad individuare le entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, dei crediti assistiti da fidejussione e delle entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.

Le tipologie individuate sono state:

- recupero ICI/IMU/TASI da accertamenti;
- la tassa sul servizio rifiuti ora denominata TARI;
- i proventi derivanti dalla gestione degli impianti sportivi;
- i proventi dalla refezione scolastica;
- i proventi derivanti dagli affitti di fabbricati;
- i recuperi e rimborsi diversi (compresi quelli per casi sociali);
- i proventi da sanzioni da famiglie e imprese per la maggior parte provenienti da ruoli per le sanzioni da codice della strada.

Non sono state considerate altre entrate nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto tipologie escluse dai principi contabili o voci che non hanno mostrato sinora alcun rischio sotto il profilo della esigibilità.

Si precisa che il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità viene interamente finanziato dalle entrate correnti dell'Ente. Per quanto riguarda la parte in conto capitale, si era previsto un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per una entrata che poi non è stata accertata, ma che lo sarà probabilmente nel corso del 2023. Quindi non è stato fatto alcun accantonamento nell'avanzo di amministrazione 2022 per le entrate in conto capitale.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non sussistono tali garanzie.

Oneri e impegni finanziari sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento, che includono una componente derivata

Non sono mai stati sottoscritti questo tipo di contratti.

Organismi partecipati ed elenco delle partecipazioni possedute

Il comune nelle sue attività istituzionali può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che disciplinano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Il Comune di Carrè si avvale, ai fini della gestione dei servizi pubblici delle seguenti società partecipate, ritenendo in questo modo di massimizzare la qualità dei servizi resi agli utenti e di razionalizzare la spesa.

Gli enti partecipati dall'Ente e, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Bacchiglione	pazione 0,333%	
Consiglio di bacino "Vicenza" per la gestione dei rifiuti urbani	percentuale di parteci- pazione 0,54%	http://www.consigliobacinovicenza.it/ .

Agli indirizzi internet indicati, sia per le società che per i consorzi, si possono reperire i relativi rendiconti di gestione e bilanci consolidati.

Da ultimo si segnala che con deliberazione di Giunta comunale n. 75 del 28/12/2017 l'ente ha provveduto a individuare gli enti e le società facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e quelle ricomprese nel perimetro di consolidamento. D'altra parte con delibera di Consiglio comunale n. 18 del 27 febbraio 2019 l'ente ha optato per la facoltà di non redigere il bilancio consolidato a partire dal rendiconto 2018.

Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società partecipate.

La verifica è stata fatta con l'esito positivo che si può rilevare dall'apposito allegato al rendiconto di gestione sottoscritto dal responsabile del servizio finanziario e dal revisore dei conti.

Diritti reali di godimento

Per quanto riguarda questo aspetto il comune non gode di diritti di usufrutto o abitazione. L'unica situazione particolare che si può segnalare riguarda la palestra intercomunale, per la quale è stato istituito un diritto di superficie in quanto il terreno sui cui è stata costruita appartiene al 50% al Comune di Carrè e al 50% al Comune di Chiuppano, mentre l'edificio ha percentuali di proprietà diverse pari rispettivamente al 54,70% e al 45,30%.

Per quanto riguarda le servitù di passaggio di uso pubblico, queste non sono annoverate tra i diritti reali.

Elenco beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente

Alleghiamo l'elenco dei beni del demanio (codici A), del patrimonio indisponibile (codici B) e disponibile (codici C), quest'ultimo comprensivo dei terreni, come risultano dal registro beni ammortizzabili alla data del 31/12/2022.

ALLEGATO CON INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

In ottemperanza all'art. 41 del D.L. 66 del 24/04/2014 si provvede ad allegare, alla relazione di Giunta per il rendiconto di gestione 2022, il seguente prospetto redatto in base al D.P.C.M. del 22/09/2014 che riporta:

- Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2022	- 9,28
- Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza	€ 264.297,86

L'indicatore mostra un tempo medio di pagamento inferiore ai 30 giorni decorrenti dal ricevimento della fattura previsti dal D.Lgs. 231/2002 per - 9,28 giorni. Lo scorso anno l'indicatore era di - 11,04 e l'importo annuale dei pagamenti posteriori alla scadenza era di € 297.511,35. Si registra quindi il rispetto in termini medi dei termini di pagamento.

Tale risultato è stato possibile grazie alla collaborazione di tutti gli uffici. In particolare si sottolinea l'importanza delle sottostanti direttive:

- 1) i Responsabili dei Servizi, prima di adottare provvedimenti che comportano impegni di spesa devono accertare che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e del Piano Esecutivo di Gestione, ma anche con le regole ed i vincoli di finanza pubblica;
- 2) il Responsabile del Servizio finanziario vigila e verifica quanto indicato al precedente punto;
- 3) i Responsabili dei Servizi si organizzeranno al fine di:
 - trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al Servizio Finanziario, nonché verificare, prima dell'ordinativo della spesa che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;
 - trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al Responsabile del Servizio Finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, (compreso il DURC in corso di validità e con esito regolare e le coordinate IBAN dei beneficiari), con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari per emettere gli ordinativi di pagamento;
- 4) il Responsabile del Servizio Finanziario dovrà verificare la compatibilità degli impegni di spesa ed effettuare i pagamenti nel rispetto delle regole di finanza pubblica e delle disposizioni normative relative ai pagamenti di importo superiore a euro 10.000,00. Dal 1^ marzo 2018 tale importo è sceso a € 5.000,00.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Bertoldi D.ssa Monica

Il Rappresentante legale dell'ente
F.to Maculan Valentina



COMUNE DI CARRE'

Provincia di Vicenza

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA ALICE TASSO

Verbale n. 12 del 08/06/2023

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2022

L'Organo di revisione ha esaminato la delibera della Giunta relativa allo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2022, unitamente agli allegati di legge operando ai sensi e nel rispetto :

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione e al fine di rispettare i termini di cui all'articolo 227 del TUEL, il Revisore rinuncia al termine di cui all'articolo 239, comma 1 lettera d) poiché ha effettuato tutti i controlli in itinere del processo di rendicontazione ed è stato pienamente informato in sede istruttoria dagli uffici competenti.

Villamarzana (RO), li 08/06/2023

L'Organo di revisione

DOTT.SSA ALICE TASSO



Sommario

INTRODUZIONE	4
<i>Verifiche preliminari</i>	5
CONTO DEL BILANCIO	6
<i>Il risultato di amministrazione</i>	6
<i>Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022</i>	10
<i>Analisi della gestione dei residui</i>	12
<i>Gestione Finanziaria</i>	16
<i>Analisi degli accantonamenti</i>	17
<i>Analisi delle entrate e delle spese</i>	18
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	23
EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2022 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA ED ENERGETICA	25
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	27
CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	28
<i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)</i>	30
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	31
<i>(eventuale) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE</i> .	31
CONCLUSIONI	31

INTRODUZIONE

La sottoscritta Dott.ssa Alice Tasso, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 34 del 24/07/2020;

- ◆ ricevuta in data 06/06/2023 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2022, approvati con delibera della giunta comunale n. 35 del 05/06/2023, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL) e successivamente la proposta di delibera consiliare:

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2023-2025 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare con delibera dell'organo consiliare n. 69 del 22.12.2001 e modificato con deliberazioni di Consiglio comunale n.7 e 82 del 2005;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2022 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 10
di cui variazioni di Consiglio	n. 02
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 03
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	n. XXX
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 03
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 01
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 01
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	n. XXX
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. XXX

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2022.

Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2022, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 3516 abitanti.

L'Ente non è in dissesto;

L'Ente non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente non è istituito a seguito di processo di unione;
- l'Ente non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente partecipa al Consorzio di Comuni Consorzio della Polizia Municipale Nord Est Vicentino;

L'Organo di revisione, nel corso del 2022, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP, ad eccezione del rendiconto 2022 per il quale l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del attraverso la modalità preconsuntivo al fine di verificare l'esistenza di errori bloccanti e adottare

azioni correttive prima dell'approvazione da parte del Consiglio. L'invio definitivo può essere fatto solo dopo l'approvazione da parte del Consiglio del Rendiconto 2022. Si invita pertanto il servizio finanziario ad adempiere il prima possibile, essendo già decorso il termine previsto per legge.

- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- nel corso dell'esercizio 2022, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione in sede di applicazione dell'avanzo libero, l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel corso del 2022 l'organo di revisione ha accertato che non è stato applicato avanzo vincolato presunto;

- l'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

- nel corso dell'esercizio 2022, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 e i conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;

- il Responsabile del Servizio finanziario funge da responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente ha predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche del SOSE, le seguenti rendicontazioni 2022:

- obiettivi di servizio per il sociale
- obiettivi di servizio per asili nido
- obiettivi di servizio per il trasporto studenti disabili (da non allegare al rendiconto 2022)

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

CONTO DEL BILANCIO

Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, presenta un **avanzo** di Euro **1.695.002,18**, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				946.297,92
RISCOSSIONI	(+)	736.490,02	2.760.866,00	3.497.356,02
PAGAMENTI	(-)	374.446,56	2.843.393,23	3.217.839,79
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.225.814,15
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.225.814,15
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.044.269,57	605.272,73	1.649.542,30
RESIDUI PASSIVI	(-)	80.428,62	592.730,29	673.158,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			107.037,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			400.158,31
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) ⁽²⁾	(=)			1.695.002,18

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾			863.124,33
Fondo anticipazioni liquidità			
Fondo perdite società partecipate			
Fondo contezioso			10.000,00
Altri accantonamenti			20.829,83
		Totale parte accantonata (B)	893.954,16
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			123.440,60
Vincoli derivanti da trasferimenti			8.063,42
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			
		Totale parte vincolata (C)	131.504,02
Parte destinata agli investimenti			
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	38.510,11
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	631.033,89
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
		Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Nei residui attivi non sono compresi accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.517.993,05	€ 1.638.284,80	€ 1.695.002,18
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 778.583,92	€ 827.158,05	€ 893.954,16
Parte vincolata (C)	€ 198.414,10	€ 173.587,38	€ 131.504,02
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 54.148,12	€ 167.265,07	€ 38.510,11
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 486.846,91	€ 470.274,30	€ 631.033,89

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui

all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha dovuto vincolare le eventuali risorse da restituire allo Stato per la mancato corresponsione degli aumenti riferiti alle indennità degli amministratori, perché le risorse risultano già impegnate nel 2022.

Utilizzo nell'esercizio 2022 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2021

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 21.750,00		€ -	€ 21.750,00	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ 135.067,31					€ 132.129,14	€ 2.938,17	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 167.265,07									€ 167.265,07
Valore delle parti non utilizzate	€ 1.314.202,42		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2022
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 69.984,79
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 645.562,34
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 507.195,36
SALDO FPV	€ 138.366,98
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 18.494,88
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 6.830,07
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 11.664,81
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 69.984,79
SALDO FPV	€ 138.366,98
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 11.664,81
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 324.082,38
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.314.202,42
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	€ 1.695.002,18

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2022 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		307.117,38
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	88.551,17
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	46.074,33
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		172.491,88
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-5,06
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		172.496,94
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		85.347,19
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	46.909,62
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		38.437,57
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		38.437,57
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		392.464,57
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		88.551,17
Risorse vincolate nel bilancio		92.983,95
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		210.929,45
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-5,06
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		210.934,51

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 392.464,57
- W2 (equilibrio di bilancio): € 210.929,45
- W3 (equilibrio complessivo): € 210.934,51

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2022 è la seguente:

FPV	01/01/2022	31/12/2022
FPV di parte corrente	€ 82.179,73	€ 107.037,05
FPV di parte capitale	€ 563.382,61	€ 400.158,31
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 84.787,52	€ 82.179,73	€ 107.037,50
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 46.555,94	€ 59.322,61	€ 61.036,35
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ 18.471,60	€ 16.727,55	€ 16.946,75
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 19.759,98	€ 6.129,57	€ 29.054,40
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

11

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2022, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 343.966,12	€ 563.382,61	€ 400.158,31
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 92.039,71	€ 439.300,19	€ 37.546,79
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 251.926,41	€ 124.082,42	€ 362.611,52
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

In sede di rendiconto 2022 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	€ 47.663,20
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	€ 13.373,15
Altri incarichi	€ 44.813,33
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
"Fondone" Covid-19 DM 18/10/2022	
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Impossibilità svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto	€ 1.187,37
Totale FPV 2022 spesa corrente	€ 107.037,05

Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 29 del 15/05/2023 munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 29 del 15/05/2023 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.799.254,47	€ 736.490,02	€ 1.044.269,07	-€ 18.495,38
Residui passivi	€ 461.705,25	€ 374.446,56	€ 80.428,62	-€ 6.830,07

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 18.567,42	€ 6.830,07
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 636,30	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 19.203,72	€ 6.830,07

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2022

	Esercizi		2019	2020	2021	2022	Totali
	Precedenti						
Titolo I	€ 395.644,08	€ 119.115,96	€ 50.004,14	€ 148.871,39	€ 383.851,02	€ 1.097.486,59	
Titolo II	€ 1.241,65	€ 4.228,54	€ 7.992,00	€ 2.649,50	€ 68.740,71	€ 84.852,40	
Titolo III	€ 20.022,97	€ 9.533,95	€ 22.415,67	€ 6.591,76	€ 45.516,69	€ 104.081,04	
Titolo IV	€ 85.107,33	€ 4.776,14	€ 121.585,99	€ 44.488,50	€ 106.962,83	€ 362.920,79	
Titolo V						€ -	
Titolo VI						€ -	
Titolo VII						€ -	
Titolo IX					€ 201,48	€ 201,48	
Totali	€ 502.016,03	€ 137.654,59	€ 201.997,80	€ 202.601,15	€ 605.272,73	€ 1.649.542,30	

Analisi residui passivi al 31.12.2022

	Esercizi		2019	2020	2021	2022	Totale
	Precedenti						
Titolo I	€ 15.331,64	€ 2.747,28	€ 169,07	€ 6.006,90	€ 388.058,46	€ 412.313,35	
Titolo II	€ 8.852,32			€ 37.476,24	€ 161.614,63	€ 207.943,19	
Titolo III						€ -	
Titolo IV						€ -	
Titolo V						€ -	
Titolo VII	€ 201,12		€ 8.444,05	€ 1.200,00	€ 43.057,20	€ 52.902,37	
Totali	€ 24.385,08	€ 2.747,28	€ 8.613,12	€ 44.683,14	€ 592.730,29	€ 673.158,91	

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale residui conservati al 31.12.2022 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2022
IMU/TASI	Residui iniziali	179.718,84	45.998,95	110.149,54	35.502,13	153.346,01	132.040,54	606.266,60	552.192,56
	Riscosso c/residui al 31.12	7.001,27	1.362,32	20.811,39	4.574,92	16.739,51	-		
	Percentuale di riscossione	4%	3%	19%	13%	11%	0		
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	119.181,93	24.700,58	33.420,06	20.101,51	23.876,58	45.294,55	236.784,09	205.966,68
	Riscosso c/residui al 31.12	10.780,60	2.732,00	3.642,25	1.024,58	11.611,69	0,00		
	Percentuale di riscossione	9%	11%	11%	5%	49%	0		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	15.581,43	3.629,40	7.347,75	22.233,16	5.553,55	-	54.187,15	53.218,50
	Riscosso c/residui al 31.12	158,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	1%	0%	0%	0%	0%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	80,00	4.291,82	5.773,58	5.833,58	26,79
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	80,00	4.231,82	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	100%	99%	0		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	€	1.225.814,15
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	€	1.225.814,15

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2022 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 568.385,02	€ 946.297,92	€ 1.225.814,15
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 55.184,29	€ 49.610,78	€ 49.142,85

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2022.

In particolare, al 31/12/2022 risulta una giacenza di cassa vincolata per fondi PNRR-PNC pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2022 non sono presenti pagamenti per azioni esecutive.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2022 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state effettuate** sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

-l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, presenta l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a -11 giorni.

Analisi degli accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2022 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.
- Inoltre l'Ente per i crediti di dubbia esigibilità più vecchi di 5 anni ha accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità il 100% degli stessi crediti, conformemente all'orientamento espresso da alcune Corte dei Conti (es. Marche del. 49/2021).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto 2022 è stato calcolato col metodo ordinario e determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio – 2018-2022 - rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata ovvero la media semplice

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 863.124,33

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 10.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le

quote accantonate risultano congrue.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 10.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 10.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene le stesse adeguate ai contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio 2022, in quanto per alcuni contenziosi il Comune di Carré è parte attiva e per altri potrebbe solo essere chiamato a concorrere alle spese legali.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 3.860,94
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e poi accantonate	€ 1.829,94
- utilizzi	
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 5.690,88

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 15.138,95 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2022 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024), e aumenti contrattuali per il Segretario dal 2019.

18

Fondo garanzia debiti commerciali

Il Revisore ha verificato che l'Ente **non è tenuto** ad accantonare nel risultato di amministrazione lo stanziamento del fondo garanzia debiti commerciali.

Si fa presente che l'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della L. 30 dicembre 2018, n. 145:

- la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente salvo che lo stock di debito scaduto al 31.12. sia uguale o minore del 5% del totale delle fatture ricevute nell'anno;
- il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231

Analisi delle entrate e delle spese

Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni definitive di competenza %
	(A)	(B)	(B/A*100)
Titolo 1	€ 1.951.272,00	€ 1.975.332,05	101,23
Titolo 2	€ 334.342,00	€ 290.158,90	86,79
Titolo 3	€ 314.203,00	€ 304.514,73	96,92
Titolo 4	€ 1.144.589,27	€ 346.217,82	30,25
Titolo 5	€ -	€ -	#DIV/0!

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	<i>diretta</i>	<i>agenzia entrate riscossione</i>
TARSU/TIA/TARI/TARES	<i>diretta</i>	<i>agenzia entrate riscossione</i>
Sanzioni per violazioni codice		<i>agenzia entrate riscossione</i>
Fitti attivi e canoni	<i>diretta</i>	<i>agenzia entrate riscossione</i>
Proventi acquedotto		
Proventi canoni depurazione		

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2022 sono **umentate** Euro 11.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accertato l'IMU 2022 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2022 per TARI sono **umentate** di quasi Euro 29.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2021.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2020	2021	2022
Accertamento	€ 123.852,71	€ 287.624,71	€ 116.064,50
Riscossione	€ 123.852,71	€ 287.624,71	€ 116.064,50

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2020	€ 62.500,00	€ 2.168.789,41	2,9%
2021	€ 12.000,00	€ 2.232.250,54	0,5%
2022	€ 52.000,00	€ 2.406.063,26	2,2%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
accertamento	€ 22.874,22	€ 6.208,98	€ 1.263,58
riscossione	€ 641,06	€ 728,14	€ 1.263,58
%riscossione	2,80	11,73	100,00

Il Comune di Carrè, per mezzo del Consorzio di polizia dell'Alto vicentino, del quale fa parte, nell'anno 2022 ha introitato sanzioni pecuniarie amministrative corrispondenti a €6.789,00, che sommati alle somme introitate dal Comune per ruoli pari a €1.421,72 danno un totale di €8.210,72 che è stato arrotondato a € 8.211,00. Nella delibera di GC n. 13 del 20/02/2023 il Comune ha dato atto di aver destinato tali proventi, ai sensi del comma 4 dell'art.208, alle spese di propria competenza e vincolando altresì il Consorzio di Polizia Locale Vicentino per le spese di sua competenza.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2022 sono state pari a Euro 43.461,72 rispetto a quelle dell'esercizio 2021 pari a Euro 39.395,91.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che *sono* stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento o Competenza Esercizio 2022	Rendiconto 2022
Recupero evasione IMU	€ 142.300,74	€ 21.197,00	€ 89.362,00	€ 106.002,10
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi TASI	€ 12.334,80	€ 1.398,00	€ 6.702,15	€ 9.572,98
TOTALE	€ 154.635,54	€ 22.595,00	€ 96.064,15	€ 115.575,08

Nel 2022, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente (ICI, IMU, TASI):

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 588.291,50	
Residui riscossi nel 2022	€ 52.711,47	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 13.434,00	
Residui al 31/12/2022	€ 522.146,03	88,76%
Residui della competenza	€ 132.040,54	
Residui totali	€ 654.186,57	
FCDE al 31/12/2022	€ 600.112,53	91,73%

Spese

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 648.528,22	€ 687.271,35	38.743,13
102 imposte e tasse a carico ente	€ 51.705,73	€ 58.781,73	7.076,00
103 acquisto beni e servizi	€ 1.094.261,83	€ 1.201.291,06	107.029,23
104 trasferimenti correnti	€ 394.398,77	€ 400.145,80	5.747,03
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 5.317,84	€ 5.009,78	-308,06
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 8.855,90	€ 16.557,83	7.701,93
110 altre spese correnti	€ 29.182,25	€ 37.005,71	7.823,46
TOTALE	€ 2.232.250,54	€ 2.406.063,26	173.812,72

In merito si osserva che l'incremento delle spese correnti è dovuto per lo più alle spese del personale, a seguito degli adeguamenti contrattuali pregressi per euro 21.652,25, e per arretrati dell'anno corrente per euro 17.500,00 circa, oltre all'incremento dei costi per utenze.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due

esercizi evidenza:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 336.819,73	€ 534.178,59	197.358,86
203	Contributi agli investimenti	€ 11.703,78	€ -	-11.703,78
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 36.591,74	€ 5.181,41	-31.410,33
TOTALE		€ 385.115,25	€ 539.360,00	154.244,75

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2022 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

- per l'attivazione degli investimenti **sono state utilizzate** le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2022, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 711.824,52;
- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016, e dall'art. 22 del d.l. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 11.794,84
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Nell'esercizio 2022, l'Ente aveva in programma solo una progressione verticale, mentre non ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2022 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2022
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 698.879,35	€ 687.271,35
Spese macroaggregato 103	€ 8.957,79	€ 1.947,60
Irap macroaggregato 102	€ 42.470,66	€ 41.565,15
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare: trasferimenti	€ 42.728,49	€ 40.741,52
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 793.036,29	€ 771.525,62
(-) Componenti escluse (B)	€ 81.211,78	€ 120.353,04
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 711.824,51	€ 651.172,58
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione *ha* certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione *ha* rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

23

Concessione di garanzie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fideiussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha rispettato* il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2020	2021	2022
0,29%	0,22%	0,20%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2020	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.854.487,71	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 437.700,29	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 276.596,18	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2020	€ 2.568.784,18	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 256.878,42	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2022		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2022(1)	€ 5.009,78	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 251.868,64	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 5.009,78	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2020 (G/A)*100		0,20%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

24

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2021	+	€ 228.079,22
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2022	-	€ 40.785,03
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2022	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 187.294,19

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	€ 330.604,96	€ 268.078,18	€ 228.079,22
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 62.526,78	-€ 39.998,96	-€ 40.785,03
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 268.078,18	€ 228.079,22	€ 187.294,19
Nr. Abitanti al 31/12	3.537	3.516	3.505
Debito medio per abitante	75,79	64,87	53,44

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la

seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Oneri finanziari	€ 6.707,75	€ 5.317,84	€ 5.009,78
Quota capitale	€ 62.526,78	€ 39.998,96	€ 40.785,03
Totale fine anno	€ 69.234,53	€ 45.316,80	€ 45.794,81

L'Ente nel 2022 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente ha non in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2022 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA ED ENERGETICA

Si da atto che l'Ente ha inviato nei termini la certificazione Covid -19, precisamente il 26/05/2023 ed è stata protocollata e acquisita nella medesima data, protocollo n. 149239.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2022 *ha* accertato le risorse indicate nel modello ristori della Certificazione 2022 COVID-19.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha applicato* l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 e nel 2021 non utilizzate per euro 132.129.14

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha* rilevato economie relative a maggiori spese certificate, in sede di riaccertamento 2022, in quanto non sussistenti.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente i ristori specifici di spesa non sono presenti, in quanto completamente utilizzati nell'anno di competenza.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nell'esercizio 2022 *non ha* utilizzato i proventi dei permessi di costruzione e delle sanzioni del T.U. Edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica (art. 109, co. 2, ult. capoverso, d.l. n. 18/2020).

Durante l'esercizio 2022, l'Ente *non è* intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, co. 5, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP).

Gestione emergenza energetica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha quantificato*:

- le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, effettuate a valere sulle risorse del

Fondo ex articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e successivi rifinanziamenti, con esclusione dei ristori specifici di spesa che mantengono le proprie finalità originarie.

- le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a valere sul contributo straordinario attribuito nel 2022 per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022.

	entrata
Fondo ex articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020	€ 63.676,00
contributo straordinario attribuito nel 2022 ex articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022	€ 17.557,00
Totale	€ 81.233,00
	spesa
maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas	€ 81.233,00
Totale	€ 81.233,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co. 2 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come previsto, per l'esercizio 2022, dall'art. 109, co. 2, d.l. n. 18/2020 così come modificato dal successivo intervento dell'art. 13 comma 6 del DL 4/2022 che dispone: "6. All'articolo 109, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole «limitatamente agli esercizi finanziari 2020 e 2021», ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: «limitatamente agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022». Per l'anno 2022, le risorse di cui al presente articolo possono essere utilizzate a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati con riferimento al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019."

Si da atto che l'Ente ha vincolato in avanzo le somme da restituire allo Stato, derivanti da "Fondone" Covid-19, e che tali importi risultano coerenti con quanto certificato per l'anno 2022.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna nuova spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto con delibera del Consiglio Comunale n. 43 in data 28 dicembre 2022 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2022 **non sono stati addebitati** all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/, per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari *sono aggiornati* con riferimento al 31/12/2022.

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2022 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2022	2021	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	14.428.080,81	14.294.322,71	133.758,10
C) ATTIVO CIRCOLANTE	2.012.232,12	1.965.094,23	47.137,89
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	16.440.312,93	16.259.416,94	180.895,99
A) PATRIMONIO NETTO	12.462.933,25	12.493.766,98	-30.833,73
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	30.829,83	46.699,89	-15.870,06
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	862.495,10	691.302,47	171.192,63
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	3.084.054,75	3.027.647,60	56.407,15
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	16.440.312,93	16.259.416,94	180.895,99
TOTALE CONTI D'ORDINE	438.890,93	602.115,23	-163.224,30

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€ 786.417,97
Fondo svalutazione crediti +	€ 863.124,33
Saldo Credito IVA al 31/12 -	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale _	
Altri crediti non correlati a residui -	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	
RESIDUI ATTIVI =	
	€ 1.649.542,30

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

	Debiti +	€ 862.495,10
	Debiti da finanziamento -	€ 187.294,19
	Saldo IVA (se a debito) -	€ 2.042,00
	Residui Titolo IV + interessi mutui +	
	Residui titolo V anticipazioni +	
	Impegni pluriennali titolo III e IV* -	
	altri residui non connessi a debiti +	
	RESIDUI PASSIVI =	
		€ 673.158,91

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE		
	<i>Riserve</i>		
Allb	da capitale	€	0,00
Allc	da permessi di costruire	-€	32.245,78
Alld	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimonio	-€	74.175,99
Alle	altre riserve indisponibili	€	0,00
Allf	altre riserve disponibili	€	170.486,27
Alli	Risultato economico dell'esercizio	-€	73.316,97
Allv	Risultati economici di esercizi precedenti	-€	21.581,26
AV	Riserve negative per beni indisponibili		
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	-€	30.833,73

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€ 30.829,83
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 30.829,83

Le risultanze del conto economico al 31.12.2022 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2022	2021	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2.635.624,62	2.559.664,34	75.960,28
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2.738.358,25	2.596.031,92	142.326,33
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	21.945,19	7.891,06	14.054,13
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	35.285,21	51.912,82	-16.627,61
IMPOSTE	49.395,00	45.017,56	4.377,44
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-94.898,23	-21.581,26	-73.316,97

Il risultato economico conseguito nel 2022 presenta una perdita d'esercizio di €94.898,23 rispetto alla perdita dell'esercizio 2021 di €21.581,26, dovuta per lo più a maggiori costi del personale per adeguamenti contrattuali e costo delle utenze.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente contabilizzato le risorse PNRR-PNC in base alle indicazioni di cui alla FAQ n.48 di Arconet nonché **ha** correttamente perimetrato i capitoli di entrata e di spesa secondo le indicazioni del D.M. MEF 11 ottobre 2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rivisto la descrizione dei capitoli anche per quanto riguarda i fondi PNRR "non nativi" laddove questo è stato possibile.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è avvalso** delle deroghe assunzionali a tempo determinato per il PNRR.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione *sono illustrati* i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

(eventuale) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore evidenzia che:

- non risultano irregolarità o rilievi significativi segnalati nel 2022;
- le fasi contabili sono improntate a criteri di correttezza amministrativa ed efficienza gestionale;
- la gestione finanziaria risulta equilibrata;
- gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità ed ai fondi rischi e spese risultano congrui;
- gli obiettivi di finanza pubblica sono stati rispettati;
- i tempi medi di pagamento sono adeguati;
- è rispettato l'obiettivo di riduzione delle spese del personale;
- non sono stati rilevati effetti negativi sulla gestione finanziaria derivanti dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

31

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, il Revisore, invitando l'Ente ad una programmazione efficiente e al rispetto delle scadenze di tutti gli atti e adempimenti obbligatori, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022.

IL REVISORE UNICO
DOTT.SSA ALICE TASSO

